AGATOS S.p.A.

RELAZIONE FINANZIARIA CONSOLIDATA

Relazione finanziaria al 30 giugno 2017

Redatta secondo i Principi Contabili Italiani – OIC n.30

INDICE

RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI.....3
ALLOCAZIONE DEL DISAVANZO DI FUSIONE...……..4
RELAZIONE SULLA SITUAZIONE FINANZIARIA CONSOLIDATA 6
BILANCIO CONSOLIDATO SEMESTRALE ABBREVIATO 15
NOTE ILLUSTRATIVE AL BILANCIO CONSOLIDATO 24
CERTIFICAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO 51

RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI

Al 30 giugno 2017

Il Consiglio di Amministrazione di Agatos S.p.A. ("Agatos" o la "Società") presenta la propria relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2017 del gruppo Agatos S.p.A., redatta secondo le norme di legge e sulla base dei principi contabili italiani e in conformità alle norme di legge previste per le società quotate, già approvata dal Consiglio di amministrazione di Agatos in data 30 settembre 2017 e comunicata al pubblico secondo la regolamentazione vigente.

INTRODUZIONE

Agatos S.p.A., è la holding di un gruppo industriale che ingegnerizza e costruisce ''chiavi in mano'', impianti per ottimizzare i consumi energetici e la produzione di energia rinnovabile per clienti quali imprese e privati, nonché fornisce servizi di O.&M. ed asset management agli stessi, attraverso le sue controllate realizza e fornisce impianti fotovoltaici, da biomassa, di waste-to-energy, biometano, idroelettrici e minieolici,

Agatos S.p.A., nasce dalla fusione con TE WIND S.p.A. e svolge attività di holding nel settore delle energie rinnovabili. In data 23-02-2017 con atto del notaio Scaravelli Monica è stato stipulato l'atto di fusione perfezionatosi il 24 febbraio 2017 con iscrizione al registro delle imprese fra TE Wind SpA e Agatos Srl. Il progetto di fusione ha indicato come data di aggregazione di tutte le controllate sia del gruppo ex TE WIND che del gruppo AGATOS con decorrenza 01 gennaio 2017 sia in termini civilistici che fiscali. A seguito della contabilizzazione di detta operazione, si è generato un disavanzo di fusione pari a euro 14.523.246,00 . Lo stesso è stato oggetto di successiva allocazione così come meglio descritto al paragrafo dei criteri di valutazione "**ALLOCAZIONE DEL DISAVANZO DI FUSIONE**".

L' Assemblea straordinaria del 28 aprile 2017 ha deliberato l' emissione di un prestito obbligazionario convertibile con procedimento diretto, denominato Agatos S.p.A. 2017 – 2016, 4,75%, per complessive euro 11.450.000 di cui una tranche pari a euro 4.950.000 con esclusione del diritto di opzione per i soci ai sensi dell'art. 2441, comma 5, c.c., per interesse della società, riservata a terzi (Obbligazioni A), l'altra tranche pari a euro 6.500.000 a favore unicamente di investitori professionali, ai sensi dell'art. 2441, comma 7, c.c. (Obbligazioni B)

Per coerenza, oltre ai dati consolidati al 30-6-2017, di seguito vengono presentati gli schemi consolidati pro forma dei due gruppi (TE Wind S.p.A. e Agatos Srl) al 30-06-2016 e al 31-12-2016. Questo per fornire un'informativa completa e coerente con quanto già presentato nel documento informativo RTO il 01-12-2016 e nel comunicato relativo ai risultati annuali al 31-12-2016 pubblicato il 16-6-2017.

ALLOCAZIONE DEL DISAVANZO DI FUSIONE

La nuova valutazione al 31/12/16 del gruppo Agatos Srl, resasi necessaria perchè la precedente si riferiva a 6 mesi prima (al 30/6/2016), ha confermato il fair value del Gruppo Agatos Srl precedentemente stimato pari a 14.700.000 euro. Tale valore è così costruito:

- Imposte differite su rivalutazione Agatos Energia= -176.397
- VALORE AGATOS SRL (lordo imposte differite) = 14.876.397

Il valore, lordo imposte differite, della Agatos Srl si ottiene come somma del:

- Aumento del valore della partecipazione Agatos Energia Srl pari a euro 14.699.823,89 (valore finale pari a euro 14.779.823,89)
- Patrimonio netto contabile della Agatos Srl al 31/12/16 pari a 176.574 euro

Ciò ha determinato che il disavanzo di fusione pari a 14.523.426 euro sia stato allocato sul maggior valore della partecipazione in A.Energia srl, per l'allocazione a consolidato si veda sotto.

Di seguito la rappresentazione della rivalutazione fatta sul bilancio di Agatos Srl:

ATTIVO	
Maggior valore part. A.Eenrgia	14.699.823,89
Attività nette Agatos srl	176.574,00
TOTALE ATTIVO	**14.876.397,89**

PASSIVO	
Aumento PN per rettifiche	14.523.426,00
Pn originario Agatos Srl	176.574,00
TOTALE PN	**14.700.000,00**
Imposte differite	176.397,89
TOTALE PASSIVO	**14.876.397,89**

A seguito processo di PPA a livello di consolidato si evidenziano gli avviamenti emergenti nonché l'aumento delle quote di terzi conseguente:

MAGGIOR AVVIAMENTO LEMURIA	180.803,39		
		AUMENTO QUOTA PN TERZI PER LEMURIA (59,2%)	36.160,68
MAGGIOR AVVIAMENTO IDRO	714.279,03	AUMENTO QUOTA PN TERZI PER IDRO (16%)	142.855,81
AVVIAMENTO SAN GILLIO	323.376,74	AUMENTO QUOTA PN TERZI PER SAN GILLIO (4%)	64.675,35
AVVIAMENTO AZIENDA A.ENERGIA	11.914.867,89		
TOTALE	**13.133.327,05**	**TOTALE**	**243.691,83**
ASSET NETTI PER AGATOS SPA	**12.889.635,22**		

Tuttavia sul bilancio di A. Energia si ha un PN al 31/12/16 di 2.636.254,26 euro e rispetto al valore rettificato della partecipazione A. Energia si ha il seguente disavanzo da consolidamento:

VALORE PARTECIPAZIONE A.ENERGIA	14.779.823,89
PN PROQUOTA (80%) A.ENERGIA	2.109.003,41
Delta CONSOLIDAMENTO	**12.670.820,48**

Sostanzialmente il valore della partecipazione è giustificato in parte già da attività nette in Agatos Energia e quindi:

Delta CONSOLIDAMENTO	12.670.820,48
ASSET NETTI PER AGATOS SPA	12.889.635,22
ASSORBIMENTO NELLE RISERVE	**- 218.814,74**

Ciò porta quindi a diminuire l'avviamento su A. Energia e a portare sul consolidato le seguenti rettifiche:

MAGGIOR AVVIAMENTO LEMURIA	180.803,39		
	-	AUMENTO QUOTA PN TERZI PER LEMURIA (10,2%)	36.160,68
MAGGIOR AVVIAMENTO IDRO	714.279,03	AUMENTO QUOTA PN TERZI PER IDRO (16%)	142.855,81
AVVIAMENTO SAN GILLIO	323.376,74	AUMENTO QUOTA PN TERZI PER SAN GILLIO (4%)	64.675,35
AVVIAMENTO AZIENDA A.ENERGIA	11.696.053,15		
TOTALE	**12.914.512,32**	**TOTALE**	**243.691,83**
	-		
ASSET NETTI PER AGATOS SPA	**12.670.820,48**		

Il valore degli avviamenti/maggiori valori identificati per Agatos Spa è pari a 12.670.820 euro; il residuo, 243.691 euro è pertinenza dei Terzi.

Al 30/06/2016 in sede di prospetto informativo RTO era stato stimato a livello consolidato un disavanzo da allocare pari ad euro 12.526 mila (non considerando le eventuali quote di terzi), nel bilancio al 30/06/2017 è stato stabilito in euro 12.670 mila (sempre considerando la sola pertinenza del Gruppo Agatos).

Di seguito si riporta l'avviamento e il relativo ammortamento, di competenza del Gruppo Agatos (esclusi terzi) derivante dal disavanzo di fusione e dai valori contabili nelle società del gruppo al 30/6/17:

Avviamenti da PPA solo pertinenza gruppo Agatos Spa		% annua	semestre
MAGGIOR AVVIAMENTO LEMURIA	144.642,71	10%	7.232,14
MAGGIOR AVVIAMENTO IDRO	571.423,23	6%	15.872,87
AVVIAMENTO SAN GILLIO	258.701,39	7%	9.239,34
AVVIAMENTO AZIENDA A.ENERGIA	11.696.053,15	6%	324.890,37
TOTALE	**12.670.820,48**		**357.234,70**
Avviamenti precedenti la PPA solo pertinenza gruppo Agatos Spa		% annua	semestre
AVVIAMENTO IDRO	54.451,66	6%	1.512,55
AVVIAMENTO LEMURIA	23.508,04	10%	1.175,40
TOTALE	**77.959,70**		**2.687,95**
TOTALE AVVIAMENTI	**12.748.780,18**		**359.922,65**

I maggiori ammortamenti totali (considerando anche la quota di terzi) derivanti dalla fusione e dal processo di consolidamento sono pari a 368.685 euro.

RELAZIONE SULLA SITUAZIONE FINANZIARIA CONSOLIDATA

Valori in Euro/000	PROFORMA COMBINED		CONSOLIDATO
SITUAZIONE PATRIMONIALE COMBINED Euro/000	**30/06/2016**	**31/12/2016**	**30/06/2017**
ATTIVITA' NON CORRENTI			
Immobilizzazioni Immateriali	14.438	13.996	14.340,21
Immobilizzazioni Materiali	12.737	13.196	13.354,46
Immobilizzazioni Finanziarie	2.573	2.679	2.225,66
Crediti tributari	369	331	895,49
Altre attività non correnti	1.878	1.100	39,31
Totale Attività Non Correnti	**31.995**	**31.302**	**30.855,14**
ATTIVITA' CORRENTI			
Crediti commerciali	2.116	3.939	3.143,13
Altre attività correnti compresi ratei e risconti	1.880	712	893,73
Rimanenze	137	133	680,62
Attività finanziarie correnti	89	140	88,77
Attività per imposte correnti	1.009	1.457	2.193,45
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	3.442	1.182	729,42
Totale Attività Correnti	**8.673**	**7.563**	**7.729,13**
TOTALE ATTIVITA'	**40.668**	**38.865**	**38.584,27**
PATRIMONIO NETTO			
Capitale Sociale	20.363	20.363	20.363,34
Fondo Sovrapprezzo Azioni	3.593	3.593	-
Riserve da consolidamento	169	135	120,14
Altre riserve			292,64
Utili/(Perdite) esercizi precedenti	-6.107	-4.352	- 6.397,37
Utile/(Perdita) dell'esercizio	-948	-5.019	- 1.131,58
Patrimonio Netto di Gruppo	17.070	14.720	13.247,17
Patrimonio netto di Terzi	382	468	898,14
Totale Patrimonio Netto	**17.452**	**15.188**	**14.145,31**
PASSIVITA' NON CORRENTI			
Passività finanziarie non correnti	16.020	15.429	16.941,91
TFR ed altri fondi rischi e oneri	172	711	2.119,40
Altre passività non correnti	0	0	32,82
Totale Passività Non Correnti	**16.192**	**16.140**	**19.094,12**
PASSIVITA' CORRENTI			
Passività finanziarie correnti	2.726	3.223	1.654,31
Debiti commerciali	2.047	2.824	2.680,77
Debiti per imposte	376	492	226,40
Altre passività correnti compresi ratei e risconti	1.875	998	783,35
Totale Passività Correnti	**7.024**	**7.537**	**5.344,84**
TOTALE PASSIVITA'	**23.216**	**23.677**	**24.438,96**
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'	**40.668**	**38.865**	**38.584,27**

Valori in Euro/000	PRO - FORMA		CONSOLIDATO
CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO COMBINED EURO/000	**30/06/2016**	**31/12/2016**	**30/06/2017**
Ricavi di gestione (netto var. rim. Prod. Fin.)	1.993	4.300	1.988,14
Altri ricavi e proventi	690	3.169	614,21
Totale Ricavi e proventi	**2.683**	**7.469**	**2.602,36**
Costi per materie	-197	-1.050	- 479,79
Costi per servizi	-1.519	-3.154	- 1.326,76
Costi del personale	-411	-639	- 408,15
Costi per godimento beni di terzi	-381	-502	- 231,66
Oneri diversi di gestione	-89	-2.726	- 43,61
Totale Costi operativi	**-2.597**	**-8.071**	**- 2.489,97**
Margine Operativo Lordo (EBITDA)	**86**	**-602**	**112,39**
Margine Operativo Lordo Normalizzato (EBITDA - Normalizzato)		**334**	**n/a**
Ammortamento Immobilizzazioni immateriali	-158	-533	- 486,10
Ammortamento Immobilizzazioni Materiali	-343	-576	- 290,48
Accantonamenti a fondi rischi ed oneri	0	-300	
Altre svalutazioni	-8	-2.455	
Totale Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	**-509**	**-3.864**	**- 776,57**
Risultato Operativo (EBIT)	**-423**	**-4.466**	**- 664,19**
Proventi Finanziari	6	904	21,26
Oneri Finanziari	-569	-999	- 473,94
Totale proventi e oneri gestione finanziaria	**-563**	**-95**	**- 452,67**
Rivalutazioni	48	72	-
Svalutazioni	-40	-89	-
Totale rettifiche di valore di attività finanziarie	**8**	**-17**	**-**
Proventi Straordinari	29	0	-
Oneri Straordinari	-28	0	-
Totale proventi e oneri straordinari	**1**	**0**	**-**
Risultato ante imposte	**-977**	**-4.578**	**- 1.116,86**
Imposte sul reddito	28	-549	- 0,63
Utile (Perdita) Netto dell'esercizio di competenza del gruppo	**-949**	**-5.127**	**- 1.131,58**
Utile (Perdita) Netto dell'esercizio di competenza di terzi			**14,09**
Utile (Perdita) Netto			**- 1.117,49**

La situazione semestrale evidenzia un risultato negativo al 30 giugno 2017 di euro -1.117.487,40 (per il Gruppo Agatos di euro -1.131.580,44) dopo aver accantonato euro 776.572,19 per ammortamenti ed euro 452.672,00 di oneri finanziari netti. I valori dei maggiori ammortamenti per euro 368.685,88 sono dovuti agli avviamenti emersi in seguito alla fusione e al processo di consolidamento.

Si riporta di seguito una tabella riassuntiva degli impianti eolici in esercizio al 30 Giugno 2017.

Turbine	30/06/2017	31/12/2016	31/12/2015
Installate	**91**	**91**	**89**
Connesse	**83**	**82**	**76**
Con convenzione GSE attiva	**78**	**77**	**43**

Potenza (kW)	30/06/2017	31/12/2016	31/12/2015
Totale Installate	**3,550**	**3,550**	**3,430**
Totale Connesse	**3,365**	**3,305**	**2,890**
Totale con convenzione GSE attiva	**3,305**	**3,245**	**2,590**

Si riporta di seguito un elenco delle attività sugli impianti eseguite dal 1 Gennaio al 30 Giugno 2017:

- Gea Energy S.r.l.: (15x60kW turbine NPS per un totale di 900kW): 15 turbine installate, connesse alla Rete e con tariffa incentivante. Produzione primo semestre di 988.000 kWh con una disponibilità macchine del 99%.

- Windmill 60 S.r.l.: (16x60kWh turbine NPS per un totale di 960kWh): 16 turbine installate, connesse alla Rete e 15 hanno ottenuto la convenzione, l'ultima connessa il 22 giugno 2017 sta completando l'iter di autorizzazione dal GSE per l'ottenimento della tariffa incentivante.

- Windmill S.r.l e Reia S.r.l.: (60x25/30 turbine JIMP per un totale di 1.720Kw), di cui 8 da connettere e 4 connesse da richiedere convenzione.

- Agatos Green Power Lemuria svolge l'attività di sviluppo e ingegneria dei progetti / contratti Agatos Energia Srl nel campo della co-generazione e del biometano.

- Agatos Energia Srl: l'EPC e O&M del gruppo

- Agatos Green Power Idro Srl in seguito a delle contestazioni infondate ricevute dal GSE lo stesso ha riconosciuto la tariffa piena dell'impianto a luglio 2017, la società è in attesa di ricevere la conferma da parte dell'ENEL dei conguagli sospesi per emettere la fatturazione di oltre due anni di arretrati.

- S.c. Agatos Energy Srl (rumena) la società continua la sua attività di O&M di impianti fotovoltaici a ha iniziato in partnership con ENEL lo sviluppo delle commesse nel campo della cogenerazione.

- Agams Srl , la società nata a gennaio 2017 con una dote di 60mh, ha iniziato il processo di voltura dei contratti, questo processo richiede waiver bancari e pertanto verrà portato a termine nella seconda metà

dell'anno in corso, contemporaneamente, la società sta sviluppando un'attività commerciale volta all'acquisizione di nuovi contratti.

Risultati e attività finanziari

Si riportano di seguito i principali indici finanziari:

Valori in Euro/000	PROFORMA		CONSOLIDATO
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	**30/06/2016**	**31/12/2016**	**30/06/2017**
Obbligazioni quota non corrente	10.353	10.431	10.771
Finanziamenti bancari non correnti	5.669	4.999	6.171
Altre passività non correnti	817	817	0
Totale debiti finanziari a medio lungo termine	**16.839**	**16.247**	**16.942**
Obbligazioni quota corrente*	543	222	200
Finanziamenti bancari correnti	2.181	2.797	821
Altre passività correnti			834
Totale debiti finanziari a breve termine	**2.724**	**3.019**	**1.854**
Totale DEBITI FINANZIARI	**19.563**	**19.266**	**18.796**
Attività finanziarie correnti	(338)	(184)	- 133,0
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	-3.442	-1.182	- 729,4
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	**15.783**	**17.899**	**17.934**

Le obbligazioni sono riportate al netto della componente derivativa pari a 292.455 euro.

I Risultati finanziari del Gruppo a livello consolidato alla data del 30 giugno 2017, possono essere riassunti come segue:

- I ricavi di periodo sono pari a Euro 2.602.355,67 , tale dato è sostanzialmente in linea con il dato pro forma consolidato al 30/06/2016 (RTO) pari ad euro 2.683 migliaia.
- Il margine operativo lordo EBITDA è di Euro 112 mila, in miglioramento rispetto all'Ebitda consolidato pro forma consolidato al 30/06/2016 pari a euro 86 migliaia.
- Gli oneri finanziari netti ammontano a Euro 452 mila, principalmente riconducibili agli interessi passivi su obbligazioni e prestiti bancari, il risultato è stato ottenuto anche grazie all'emissione del nuovo POC con cedola ridotta rispetto alle vecchie obbligazioni TE WIND in circolazione.
- Le perdite del Gruppo ammontano a Euro 1.131 mila, tale dato semestrale denota un lieve peggioramento rispetto il dato pro forma consolidato al 30/06/2016 pari a euro (948 migliaia).
- Il risultato del periodo sta dimostrando un trend di miglioramento se rapportato su base annua.
- Le immobilizzazioni materiali e immateriali ammontano a Euro 27,694 milioni.
- Le disponibilità di cassa al 30 giugno 2017 sono positive e ammontano a Euro 729 mila.
- Al 30 giugno 2017 l'indebitamento netto ammonta a Euro 17,934 milioni (*la parte a breve dei prestiti obbligazionari è ripresa dai ratei passivi relativi agli interessi non allocata a voce propria)

Si elencano di seguito le principali operazioni finanziarie condotte durante il semestre:

- L'Assemblea straordinaria del 28 aprile 2017, ha deliberato l' emissione di un prestito obbligazionario convertibile con procedimento diretto, denominato Agatos S.p.A. 2017 – 2016, 4,75%, per complessive

euro 11.450.000 di cui una tranche pari a euro 4.950.000 con esclusione del diritto di opzione per i soci ai sensi dell'art. 2441, comma 5, c.c., per interesse della società, riservata a terzi (Obbligazioni A), l'altra tranche pari a euro 6.500.000 a favore unicamente di investitori professionali, ai sensi dell'art. 2441, comma 7, c.c. (Obbligazioni B)

Il 23 giugno 2017 Agatos S.p.A. ha fornito in via definitiva i dati relativi alla chiusura della prima fase del collocamento del prestito obbligazionario convertibile Agatos 2017-2016 4,75%. In particolare:

- dai possessori delle obbligazioni "TE Wind S.A: 2014-2020 6%" sono state presentate adesioni relativamente a 5.314 vecchie obbligazioni per un valore nominale di 5.314.000 euro (pari a 87,43% del totale in circolazione); di conseguenza per tali obbligazioni il valore nominale complessivo si ridurrà, a far data 29 giugno 2017, da 6.078.000 euro a 764.000 euro
- dai possessori delle obbligazioni "Convertibile TE Wind S.A. 2013-2018" sono state presentate adesioni relativamente a 8.760 vecchie obbligazioni per un valore nominale di 876.000 euro (pari a 18,86% del totale in circolazione); di conseguenza per tali obbligazioni il valore nominale complessivo si ridurrà, a far data 29 giugno 2017, da 4.645.000 euro a 3.769.000 euro

Report sulle Attività

Nel corso del primo semestre il mercato degli impianti fotovoltaici, gli impianti di piccola taglia, ha consolidato i buoni risultati già raggiunti nel primo semestre 2017, con un dimostrato crescente interesse da parte del mercato per i sistemi di accumulo.

Nel segmento dei medi e grandi impianti si è rilevato un crescente interesse da parte delle aziende anche grazie al recepimento dei benefici fiscali del super ammortamento e sono state avviate diverse trattative interessanti anche se il sistema creditizio ha rilevato ancora delle criticità nell'erogazione finanziaria, presumibilmente residuo di alcune criticità del settore ereditate dagli impianti di tipo più speculativo. Questo ha conseguentemente ritardato la stipula di alcuni contratti le cui trattative sono ancora a portafoglio e che si dovrebbero definire entro la fine dell'anno.

Per quanto concerne il settore dell'efficientamento energetico sono state avviate nel primo semestre 2017 alcune importanti trattative, alcune delle quali concretizzatesi o in fase di definizione. In particolare è stato firmato il contratto con Huhtamaki per 1,95 milioni di Euro, ad oggi fatturati solo in piccola quota ed è stato siglato da Dopla il contratto con Enel Si, per il quale è stato avviato l'iter autorizzativo che si concluderà a breve e che genererà un fatturato per Agatos Energia di 1,6 milioni di Euro. Altre trattative sono ancora in fase di definizione. Il mercato della piccola/media cogenerazione ha dimostrato comunque una importante crescita di interesse, anche derivata da una presa di coscienza dei consumi energetici conseguente agli audit energetici effettuati dalle aziende alla fine del 2016 nel rispetto della normativa, anche il sistema creditizio ha dimostrato un particolare interesse per il comparto dell'efficientamento energetico, grazie anche ai ridotti tempi di pay back degli investimenti e di conseguenza la scelta di Agatos di indirizzarsi su questo settore si à dimostrata valida.

Lo sviluppo del brevetto BIOSIP per la trasformazione della FORSU in biometano ha portato l'azienda a sviluppare alcune autorizzazioni in ambito nazionale con il conseguimento della prima di esse nell'estate 2017 in termini di ottenimento di autorizzazioni, anche se con qualche ritardo rispetto ai tempi originariamente previsti questa prima autorizzazione si è rivelata importante in quanto sancisce la validità del progetto BIOSIP ed il fatto che questo sistema di trattamento dei rifiuti non abbia alcun impatto ambientale, anzi favorisca la soluzione di un problema sempre più emergente in merito al trattamento del rifiuto raccolto in modalità

differenziata, si prevede nel breve periodo l'ottenimento delle altre autorizzazioni per le quali sono già stati avviati gli iter mentre è in corso un'attività di scouting per l'individuazione di nuove opportunità.

Per quanto concerne il brevetto sul pannello ELIOTROPO sono stati completati nel primo semestre 2017 i test tecnici interni e prodotti i prototipi necessari per l'avvio della certificazione del modulo ai sensi della vigente normativa, attività il cui completamento è previsto per la fine del 2017 onde poter poi procedere con l'affidamento della produzione presso aziende in corso di identificazione.

Per quanto concerne il comparto minieolico, il fatturato si attesta a Euro 503 mila. Agatos S.p.A. ha focalizzato i suoi sforzi nel corso del primo semestre 2017 al fine di raggiungere gli obiettivi del piano strategico approvato che prevede la messa in produzione di tutti gli impianti in portafoglio e l'ottimizzazione delle risorse.

Questo risultato, ancora inferiore alle attese, è penalizzato da due fattori: le verifiche del GSE sul parco mini-eolico installato e i ritardi sulla messa a regime del parco, già segnalati in precedenza. Con riferimento al primo fattore, a partire dal secondo semestre 2017 e per tutto il comparto minieolico, il GSE ha richiesto a ENEL Distribuzione di verificare che la potenza prodotta non fosse, anche su periodi brevi, più alta rispetto alla potenza installata. Queste verifiche hanno generato dei ritardi nei pagamenti mensili delle tariffe. In attesa che il GSE chiarisca meglio i limiti di potenza accettabili, cosa che dovrebbe fare a breve, si è deciso di applicare alcuni accorgimenti tecnici alle turbine, questo intervento ha comportato una riduzione temporanea delle produzioni. Con riferimento al secondo fattore, a seguito delle importanti criticità progettuali, meccaniche ed elettriche rilevate nel corso degli interventi manutentivi svolti tra fine 2016 e inizio 2017, stiamo valutando soluzioni alternative anche alla luce dei possibili miglioramenti del quadro regolatorio attualmente valutate dal GSE.

Attualmente il portafoglio è così composto:

Gea Energy S.r.l.: (15x60kW turbine NPS per un totale di 900kW): 15 turbine installate, connesse alla Rete e con tariffa incentivante. Le produzioni del primo semestre, meno ventoso rispetto alla prima metà del 2016, sono sostenute da una disponibilità macchine superiore al 99%.

Windmill 60 S.r.l.: (16x60kWh turbine NPS per un totale di 960kWh): 16 turbine installate e connesse di cui 15 incentivate alla data. L'ultima turbina connessa il 22 giugno 2017 sta completando l'iter per l'ottenimento della tariffa incentivante. Le produzioni del primo semestre, meno ventoso rispetto alla prima metà del 2016, sono sostenute da una disponibilità macchine superiore al 99%. Tutti gli impianti di Gea Energy S.r.l. e Windmill 60 S.r.l. sono monitorati a distanza sia dalla società che dal fornitore. È stato implementato inoltre un servizio di intervento sul campo in caso di guasto che ha consentito di mantenere la disponibilità macchine sopra il 98%.

Windmill S.r.l e Reia S.r.l.: (60x25/30 turbine JIMP per un totale di 1.720Kw), di cui 8 turbine da connettere e 4 connesse senza convenzione GSE. A seguito delle importanti criticità progettuali, meccaniche ed elettriche rilevate nel corso degli interventi manutentivi svolti in sub-appalto tra fine 2016 e inizio 2017, stiamo valutando soluzioni tecniche alternative volte e trovare una soluzione definitiva. Sulla base delle soluzioni individuate anhe alla luce delle decisioni del GSE, si completerà anche l'iter di connessione delle macchine attualmente non connesse.

Aggiornamento sulle principali cause legali pendenti

Si riporta di seguito un aggiornamento sulle principali azioni e contenziosi giudiziari, in relazione ai quali sono state adottati gli opportuni accantonamenti per passività potenziali quando necessario.

Fedi Impianti Srl società in concordato fallimentare: è in essere una causa contro Fedi Impianti per danni subiti da Agatos Energia Srl per ritardi nella consegna di una commessa.

Contesto regolamentare e mitigazione del rischio

Tariffa Incentivante

La legge quadro stabilita con decreto del Ministro dell'Economia, pubblicata a giugno 2016 assicura per il settore "minieolico" una tariffa in linea con le ultime disponibili (0,268 Euro/Kwh) fino alla fine di giugno 2017, dopo di che sarà applicata una tariffa di € 0,190 fino alla fine del 2017. Si è in attesa di conferme dal Ministero sull'eventualità di prolungare la permanenza della tariffa 0,268 Euro/Kwh fino alla fine del 2017 e dell'eventualità di introdurre meccanismi di premio +10% a partire dal 2018 rispetto alla tariffa 0,19 per l'istallazione di impianti di nuova costruzione contro un -10% per gli impianti rigenerati.

Il "Contatore GSE"

L'articolo 3 del Decreto 6 luglio 2013 ha introdotto un limite massimo (pari a Euro 5,8 miliardi) alla spesa totale del GSE nelle energie rinnovabili (considerandosi i pagamenti totali meno i costi effettivi dell'elettricità).

Tale limite è rimasto invariato nel nuovo Decreto. Il GSE pubblica la previsione di detta spesa per verificare il raggiungimento del limite massimo (cd. Contatore GSE).

Si precisa infine che il nuovo Decreto ha introdotto un nuovo meccanismo di calcolo previsionale del Contatore GSE, che terrà in considerazione i progetti non alla data della loro iscrizione (come avviene oggi) ma alla data del loro completamento.

Eventi successivi alla fine del periodo

- In data 22 settembre 2017 il Nominated Adviser Advance SIM ha consentito a Iris Fund Sicav, il socio fondatore di TE Wind SA che in seguito all'operazione di reverse takeover è diventato socio di minoranza di Agatos, un'ulteriore deroga sul contratto di lock up per totali 2.705.817 azioni (pari al 4,69% del capitale sociale) al fine di facilitare l'ingresso nel capitale di nuovi investitori istituzionali e professionali. Iris Fund Sicav ha quindi ceduto fuori mercato la stessa partecipazione di 2.705.817 azioni a un ristretto numero di selezionati investitori istituzionali e professionali. L'operazione è avvenuta al prezzo medio ponderato di 0,22 euro per azione, per un controvalore complessivo pari a 595.280 euro.

- A seguito dell'operazione l'azionariato della società risulta quindi il seguente:

azionista	Nr. Azioni	Percentuale
Leonardo Rinaldi	25.509.000	44,20%
Life Investments Srl	11.595.000	20,09%
Anna Maria Jeanette Nilsson	9.276.000	16,07%
IRIS Fund SICAV	947.774	1,64%
Mercato	11.326.685	17,99%
TOTALE	**57.706.685**	**100,00%**

Agatos SpA, in agosto 2017 ha ricevuto da Metropolitana di Milano ai sensi del D.lgs 387/03 l'Autorizzazione Unica dirigenziale per la costruzione e la messa in esercizio in provincia di Milano del primo impianto di produzione di biometano da FORSU che impiega **BIOSIP**, il processo per la valorizzazione integrale della FORSU sviluppato, brevettato e ingegnerizzato da Agatos.

Valutato per la sua portata innovativa negli aspetti tecnici dalla Città Metropolitana di Milano con il sostegno della Regione Lombardia, BIOSIP prevede l'impiego di tecnologie collaudate e con bassissimo impatto ambientale nella produzione di biometano, che è incentivato dal GSE come energia rinnovabile, e destinato a qualsiasi tipo di utilizzo, compreso quello di alimentare la rete di gas cittadino. Indipendentemente dalla composizione della FORSU ricevuta, il processo BIOSIP garantisce assenza di rifiuti, emissioni e odori.

Agatos ha sviluppato con risorse interne tutti i progetti e l'engineering sottostante l'Autorizzazione Unica. L'impianto autorizzato è immediatamente cantierabile, si estenderà su una superficie di circa 12.000 metri quadrati e trasformerà fino a 35.000 tonnellate di FORSU all'anno in biometano per alimentare la rete gas urbana, acqua distillata e combustibile solido secondario. Ad Agatos Energia sarà affidato l'incarico esclusivo di implementazione del progetto: sarà cioè l'EPC responsabile della realizzazione chiavi – in – mano dell'impianto e della gestione e manutenzione (O&M) una volta collaudato. Il progetto autorizzato è già dotato di contratti di conferimento FORSU. Il valore dell'impianto è di circa Euro 15mn. Si prevede che l'inizio dei lavori avverrà entro la fine del 2017 e il collaudo entro la fine del 2018.

L'utilizzo di sistemi alternativi alla termovalorizzazione, quali BIOSIP, nello smaltimento dei rifiuti solidi urbani è incoraggiato a livello Europeo. Nel 2017, nella Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle regioni sul ruolo della termovalorizzazione nell'economia circolare, il Comitato economico e sociale europeo fa le seguenti considerazioni: "Il fatto che in certi Stati membri vi sia un elevato numero di inceneritori non è coerente con il conseguimento degli obiettivi di riciclaggio più ambiziosi proposti nel piano d'azione per l'economia circolare[1]. La sfida è quella di aiutare questi Stati membri a realizzare la transizione dalla dipendenza dall'incenerimento a un'ampia gamma di soluzioni di gestione dei rifiuti, attraverso elementi propri di una politica basata su incentivi e pressioni, tra cui:

- l'introduzione di imposte;
- la graduale eliminazione dei regimi di sostegno;
- l'introduzione di una moratoria sui nuovi impianti e lo smantellamento di quelli più vecchi.

Il biogas offre delle opportunità su molti fronti a livello dell'UE, in riferimento alla creazione di posti di lavoro, alla riduzione delle emissioni, al miglioramento della sicurezza di approvvigionamento del combustibile e altro. La biodigestione per la produzione di biometano per gli autoveicoli è in linea con l'accordo di Parigi. Una recente valutazione della Commissione mostra che la produzione di biogas nell'Unione europea potrebbe almeno raddoppiare e forse triplicare entro il 2030 rispetto ai livelli attuali. Sono necessari un cambiamento dei comportamenti e una trasformazione sul piano culturale, che si possono realizzare attraverso attività educative a tutti i livelli della società."

Solo guardando all'Italia, il mercato potenziale per BIOSIP è molto importante. L'Istituto Superiore per la Protezione e Ricerca Ambientale (ISPRA) stima che nel 2015 la produzione nazionale dei rifiuti urbani è stata pari a circa 29,5 milioni di tonnellate, di cui 14 milioni dalla raccolta differenziata. Delle 14 milioni di tonnellate di FORSU prodotte annualmente in tutto il territorio nazionale, il 25% viene smaltito in discarica e il 20% tramite incenerimento, soluzioni di smaltimento attualmente obsolete e dannose per il territorio; solo il 18% dei rifiuti organici viene oggi destinato ai vari trattamenti "biologici". Il processo BIOSIP, trattamento biologico a "impatto zero", potrebbe rappresentare pertanto un'alternativa efficace per le oltre 6 milioni di tonnellate attualmente destinate alla discarica e all'incenerimento. La sola Provincia di Milano produce annualmente 1.5 milioni di tonnellate di rifiuti, di questi 225.150 tonnellate sono rifiuti organici. Attualmente, le strutture esistenti riescono a gestirne solo meno della metà (43%).

AGATOS SpA

BILANCIO CONSOLIDATO SEMESTRALE ABBREVIATO AL 30/06/2017

Il bilancio consolidato semestrale di seguito illustrato accoglie i valori al 30 giugno 2017 del gruppo Agatos S.p.A. post fusione con Te Wind S.p.A., la comparazione al 31/12/2016 riporta i dati del gruppo TE Wind S.p.A consolidato.

Al 30 giugno 2017 *(Salva diversa indicazione, gli importi sono espressi in Euro)*

Stato Patrimoniale Abbreviato al 30/06/2017

Stato patrimoniale attivo	30/06/2017	31/12/2016
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		
(di cui già richiamati)		
B) Immobilizzazioni		
I. Immateriali		
1) Costi di impianto e di ampliamento	434.377	547.779
2) Costi di sviluppo		
3) Diritti di brevetto industriale e di utilizzo di opere dell'ingegno	705.305	
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	54.010	500.055
5) Avviamento	12.926.545	
6) Immobilizzazioni in corso e acconti		
7) Altre	219.977	73.599
	14.340.214	1.121.433
II. Materiali		
1) Terreni e fabbricati	63.671	
2) Impianti e macchinario	13.142.054	12.285.637
3) Attrezzature industriali e commerciali	37.171	
4) Altri beni	111.566	
5) Immobilizzazioni in corso e acconti		301.632
	13.354.463	12.587.269
III. Finanziarie		
1) Partecipazioni in:		
a) imprese controllate non consolidate		
b) imprese collegate	2.203.170	
c) imprese controllanti		
d) imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
d-bis) altre imprese	3.000	
	2.206.170	
2) Crediti		
a) verso imprese controllate non consolidate		
- entro 12 mesi	130	
- oltre 12 mesi		
	130	
b) verso imprese collegate		
- entro 12 mesi	51.231	
- oltre 12 mesi		
	51.231	
c) verso controllanti		

- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
d) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
d-bis) verso altri		
- entro 12 mesi	19.490	
- oltre 12 mesi		
	19.490	
	70.851	
3) Altri titoli		
4) Strumenti finanziari derivati attivi		
	2.277.021	
Totale immobilizzazioni	**29.971.698**	**13.708.702**
C) Attivo circolante		
I. Rimanenze		
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	349.540	
2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati		
3) Lavori in corso su ordinazione	56.422	
4) Prodotti finiti e merci		
5) Acconti	274.662	
	680.624	
II. Crediti		
1) Verso clienti		
- entro 12 mesi	3.143.126	512.544
- oltre 12 mesi	39.311	
	3.182.437	512.544
2) Verso imprese controllate non consolidate		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
3) Verso imprese collegate		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
4) Verso controllanti		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
5) Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
- entro 12 mesi	58	
- oltre 12 mesi		
	58	
5-bis) Per crediti tributari		

- entro 12 mesi	2.008.396	913.081
- oltre 12 mesi	895.491	1.100.000
	2.903.887	2.013.081
5-ter) Per imposte anticipate		
- entro 12 mesi	185.057	
- oltre 12 mesi		185.057
	185.057	185.087
5-quater) Verso altri		
- entro 12 mesi	1.994	67.988
- oltre 12 mesi	2.877	
	4.871	67.988
	6.276.310	2.778.670
III. Attività finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni		
1) Partecipazioni in imprese controllate non consolidate		
2) Partecipazioni in imprese collegate		
3) Partecipazioni in imprese controllanti		
3-bis) Partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
4) Altre partecipazioni		
5) Strumenti finanziari derivati attivi		
6) Altri titoli	88.772	50.671
6) Attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria		
	88.772	50.671
IV. Disponibilità liquide		
1) Depositi bancari e postali	718.343	991.794
2) Assegni		
3) Denaro e valori in cassa	11.077	1.432
	729.420	993.226
Totale attivo circolante	**7.775.126**	**3.822.567**
D) Ratei e risconti	**837.444**	**201.326**
Totale attivo	**38.584.269**	**17.732.595**

Stato patrimoniale passivo	**30/06/2017**	**31/12/2016**
A) Patrimonio netto		
I. Capitale	20.363.343	5.663.343
II. Riserva da sovrapprezzo delle azioni		3.593.059
III. Riserva di rivalutazione		
IV. Riserva legale		
V. Riserve statutarie		
VI. Altre riserve, distintamente indicate		
10) Riserva avanzo di consolidamento	120.140	
13) Varie Altre Riserve		

7) Riserva per conversione EURO	180	
9) Riserva per warrant Poc	292.455	292.455
11) Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	(1)	
Altre...		
Riserva di consolidamento		
	412.775	292.455
VII. Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi		(157.936)
VIII. Utili (perdite) portati a nuovo	(6.397.370)	(4.352.316)
IX. Utile (perdita) d'esercizio	(1.131.580)	(5.105.757)
X. Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio		
Totale patrimonio netto di gruppo	**13.247.168**	**(66.530)**
-) Capitale e riserve di terzi	884.047	49.800
-) Utile (perdita) dell'esercizio di pertinenza di terzi	14.093	(166.777)
Totale patrimonio di terzi	898.140	(116.977)
Totale patrimonio netto consolidato	**14.145.308**	**(183.506)**
B) Fondi per rischi e oneri		
1) Fondi di trattamento di quiescenza e obblighi simili		
2) Fondi per imposte, anche differite	435.026	
3) Strumenti finanziari derivati passivi		157.936
4) Altri	942.496	320.664
5) Fondo di consolidamento per rischi e oneri futuri	570.634	
Totale fondi per rischi e oneri	**1.948.156**	**478.601**
C) Trattamento fine rapporto di lavoro subordinato	**171.243**	
D) Debiti		
1) Obbligazioni		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi	764.000,00	5.785.545
	764.000,00	5.785.545
2) Obbligazioni convertibili		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi	10.006.743,00	4.645.000
	10.006.743,00	4.645.000
3) Debiti verso soci per finanziamenti		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
4) Debiti verso banche		
- entro 12 mesi	820.773	1.346.680
- oltre 12 mesi	6.171.168	4.664.053
	6.991.941	6.010.733
5) Debiti verso altri finanziatori		
- entro 12 mesi	641.815	

- oltre 12 mesi		
	641.815	
6) Acconti		
- entro 12 mesi	203.572	
- oltre 12 mesi		
	203.572	
7) Debiti verso fornitori		
- entro 12 mesi	2.680.774	506.034
- oltre 12 mesi		
	2.680.774	506.034
8) Debiti rappresentati da titoli di credito		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
9) Debiti verso imprese controllate		
- entro 12 mesi	16.726	
- oltre 12 mesi		
	16.726	
10) Debiti verso imprese collegate		
- entro 12 mesi	175.000	
- oltre 12 mesi		
	175.000	
11) Debiti verso controllanti		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
11-bis) Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
12) Debiti tributari		
- entro 12 mesi	226.401	21.431
- oltre 12 mesi	32.815	
	259.216	21.431
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
- entro 12 mesi	43.908	
- oltre 12 mesi		
	43.908	
14) Altri debiti		
- entro 12 mesi	110.525	40.783
- oltre 12 mesi		
	110.525	40.783
Totale debiti	**21.894.220,23**	**17.009.524**
E) Ratei e risconti	**425.341,26**	**427.976**
Totale passivo	**38.584.269**	**17.732.595**

Conto economico consolidato abbreviato	30/06/2017	31/12/2016
A) Valore della produzione		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.988.143	1.130.425
2) Variazione delle rimanenze di prodotti in lavorazione, semilavorati e finiti	271.932	
3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	56.422	
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni		
5) Altri ricavi e proventi con separata indicazione dei contributi in conto capitale:		
- vari	285.859	174.677
- contributi in conto esercizio		
	285.859	174.677
Totale valore della produzione	**2.602.356**	**1.305.102**
B) Costi della produzione		
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	350.369	17
7) Per servizi	1.326.764	1.030.138
8) Per godimento di beni di terzi	231.660	66.433
9) Per il personale		
a) Salari e stipendi	408.147	
b) Oneri sociali		3.522
c) Trattamento di fine rapporto		
d) Trattamento di quiescenza e simili		
e) Altri costi		
	408.147	3.522
10) Ammortamenti e svalutazioni		
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	486.096	458.469
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	290.476	521.979
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni		2.090.583
d) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide		
	776.572	3.071.031
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	129.417	
12) Accantonamento per rischi		300.000
13) Altri accantonamenti		
14) Oneri diversi di gestione	43.613	1.303.064

Totale costi della produzione	**3.266.542**	**5.774.206**
Differenza tra valore e costi di produzione (A-B)	**(664.186)**	**(4.469.103)**
C) Proventi e oneri finanziari		
15) Proventi da partecipazioni con separata indicazione di quelli relativi ad imprese controllate e collegate e di quelli relativi a controllanti e a imprese sottoposte al controllo di queste ultime:		
- da imprese controllate		168.576
- da imprese collegate		
- da imprese controllanti		
- da imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
- altri		
		168.576
16) Altri proventi finanziari:		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni con separata indicazione di quelli relativi ad imprese controllate e collegate e di quelli relativi a controllanti e a imprese sottoposte al controllo di queste ultime:		
- da imprese controllate		
- da imprese collegate		
- da imprese controllanti		
- da imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
- altri		
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni		
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	21.260	
d) proventi diversi dai precedenti con separata indicazione di quelli relativi ad imprese controllate e collegate e di quelli relativi a controllanti e a imprese sottoposte al controllo di queste ultime:		
- da imprese controllate		
- da imprese collegate		
- da imprese controllanti		
- da imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
- altri	3	
	3	
	21.263	168.576
17) Interessi e altri oneri finanziari con separata indicazione di quelli relativi ad imprese controllate e collegate e di quelli relativi a controllanti e a imprese sottoposte al controllo di queste ultime:		
- verso imprese controllate non consolidate		
- verso imprese collegate		
- verso imprese controllanti		
- verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
- altri	473.935	914.112
	473.935	914.112
17-bis) Utili e Perdite su cambi		(83)

Totale proventi e oneri finanziari	**(452.672)**	**(745.619)**
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie		
18) Rivalutazioni:		
a) di partecipazioni		
in imprese collegate		
in imprese controllate		
in imprese controllanti		
in imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
in altre imprese		
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni		
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni		
d) di strumenti finanziari derivati		
e) di attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria		
f) con metodo del patrimonio netto		
19) Svalutazioni:		
a) di partecipazioni		
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni		
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni		
d) di strumenti finanziari derivati		
e) di attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria		
f) con il metodo del patrimonio netto		
Totale rettifiche di valore di attività finanziarie		
Risultato prima delle imposte (A-B±C±D±E)	**(1.116.318)**	**(5.214.722)**
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite anticipate		
Imposte correnti	38.129	(57.189)
Imposte relative a esercizi precedenti		
Imposte differite e anticipate	(37.500)	
Proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale		
	629	(57.189)
23) Utile (Perdita) dell'esercizio	**(1.117.487)**	**(5.271.911)**
-) Utile (perdita) dell'esercizio di gruppo	(1.131.580)	(5.105.135)
-) Utile (perdita) dell'esercizio di pertinenza di terzi	14.093	(166.776)

Il management della Società ha deciso di non pubblicare un rendiconto finanziario in quanto non era stato presentato in sede di prospetto informativo RTO e quindi non sarebbe stato possibile fornire una coerente e completa informativa al mercato in tal senso.

NOTE ILLUSTRATIVE AL BILANCIO CONSOLIDATO SEMESTRALE ABBREVIATO

INFORMAZIONI GENERALI

Agatos S.p.A., nasce dalla fusione con TE WIND S.p.A. e svolge attività di holding nel settore delle energie rinnovabili.

La compagine sociale della società del Capitale sociale di euro 20.363.342,50, al 30 giugno 2017[2] era così composta:

- Rinaldi Leonardo 44,2%
- Life Investimenti S.r.l. 20,09%
- Nilsson Anna Maria Jeanette 16,07%
- Iris Fund Sicav-Fis 9,06%
- Milan Stock Exchange-AIM 10,58%

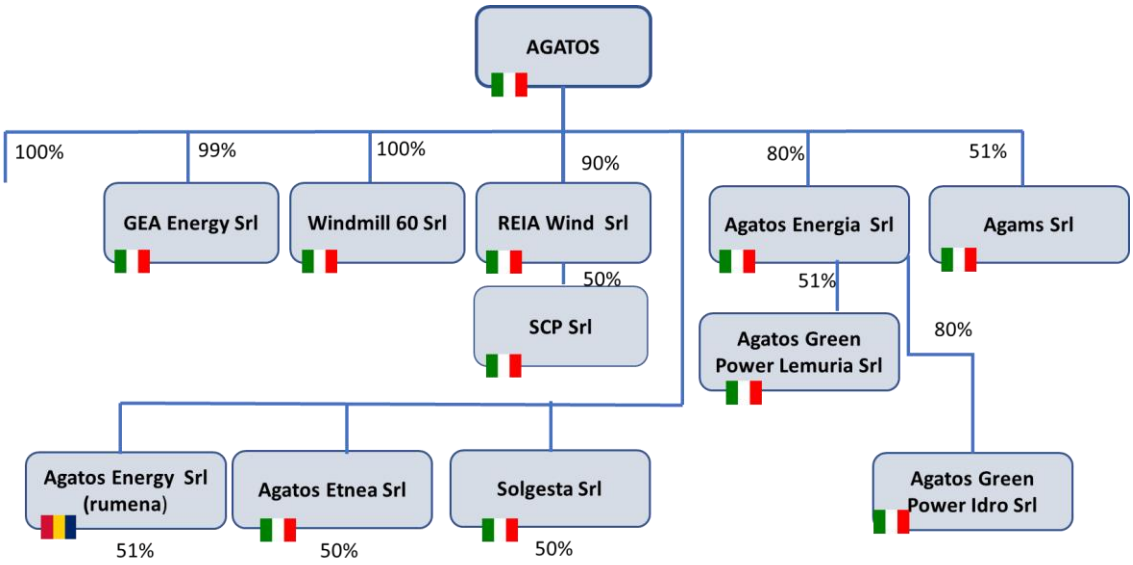
La Società ha emesso azioni, warrant e obbligazioni convertibili e non convertibili, negoziati in Italia sul mercato AIM.

- [2] In data 22 settembre 2017 il Nominated Adviser Advance SIM ha consentito a Iris Fund Sicav, il socio fondatore di TE Wind SA che in seguito all'operazione di reverse takeover è diventato socio di minoranza di Agatos, un'ulteriore deroga sul contratto di lock up per totali 2.705.817 azioni (pari al 4,69% del capitale sociale) al fine di facilitare l'ingresso nel capitale di nuovi investitori istituzionali e professionali. Iris Fund Sicav ha quindi ceduto fuori mercato la stessa partecipazione di 2.705.817 azioni a un ristretto numero di selezionati investitori istituzionali e professionali. L'operazione è avvenuta al prezzo medio ponderato di 0,22 euro per azione, per un controvalore complessivo pari a 595.280 euro. A seguito dell'operazione l'azionariato della società risulta quindi il seguente:

azionista	Nr. Azioni	Percentuale
Leonardo Rinaldi	25.509.000	44,20%
Life Investments Srl	11.595.000	20,09%
Anna Maria Jeanette Nilsson	9.276.000	16,07%
IRIS Fund SICAV	947.774	1,64%
Mercato	11.326.685	17,99%
TOTALE	**57.706.685**	**100,00%**

Al 30 giugno 2017 la Società deteneva partecipazioni in 9 società (insieme: il "Gruppo"). Come ulteriormente spiegato nella nota 3.1, consolidate da parte della Società al 30 giugno 2017.

Di seguito la struttura organizzativa del Gruppo al 30 giugno 2017:
AGATOS S.p.A. detiene il 50% delle società AGATOS ETNEA SRL e SOLGESTA SRL costituite a marzo 2017 ma alla data del 30 giugno 2017 entrambe operative ma con situazioni contabili non significative.



SINTESI DEI PRINCIPI CONTABILI

Criteri di redazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato

Il bilancio consolidato semestrale abbreviato costituito da stato patrimoniale, conto economico e note illustrative è stato redatto in conformità al dettato dell'art. 29 del d.lgs. 127/91, come risulta dalla presente note illustrative, predisposta ai sensi dell'art. 38 dello stesso decreto. Ove necessario, sono stati applicati i principi contabili disposti dal Consiglio nazionale dei Dottori commercialisti e degli Esperti Contabili e, ove mancanti questi, i principi contabili raccomandati dallo IASB e richiamati dalla Consob.

Oltre agli allegati previsti dalla legge, vengono presentati prospetti di raccordo tra il risultato netto e il patrimonio netto della consolidante e i rispettivi valori risultanti dal bilancio consolidato semestrale abbreviato.

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel conto economico.

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva delle presenti Note illustrative, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, 3° comma del Codice Civile, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione aziendale vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

I criteri utilizzati nella formazione e nella valutazione del bilancio consolidato al 30/06/2017 seguono l'OIC n.30 deii Principi Contabili Italiani.

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, comma 4 e all'art. 2423 - bis comma 2 Codice Civile.

Il Bilancio d'esercizio consolidato semestrale abbreviato, così come le presenti Note illustrative, sono stati redatti in unità di Euro secondo quanto disposto dal Codice Civile.

La valutazione delle voci di bilancio è avvenuta nel rispetto del principio della prudenza e nella prospettiva di continuazione dell'attività. Conformemente ai principi contabili nazionali e alla regolamentazione comunitaria, nella rappresentazione delle voci dell'attivo e del passivo viene data prevalenza agli aspetti sostanziali rispetto a quelli formali.

Nella redazione del Bilancio consolidato semestrale abbreviato gli oneri e i proventi sono stati iscritti secondo il principio di competenza indipendentemente dal momento della loro manifestazione numeraria.

Classificazione e comparabilità

Il bilancio consolidato al 30 giugno 2017 è stato predisposto in conformità ai Principi Contabili Italiani emanati dall'OIC.

Nel bilancio consolidato semestrale abbreviato sono riportate le tabelle di raffronto tra il 31 dicembre 2016 e il 30 giugno 2017.

Le tabelle delle note illustrative, dello Stato Patrimoniale e del conto economico riportano il confronto tra il 30 giugno 2017, il 31 dicembre 2016 in quanto esplicative delle variazioni delle consistenze del periodo.

Il bilancio consolidato al 30 giugno 2017 recepisce gli effetti della fusione con il gruppo AGATOS Srl; questi effetti hanno impattato in modo significativo sul Conto Economico consolidato.

Base del consolidamento

Il bilancio consolidato semestrale abbreviato trae origine dai bilanci d'esercizio della Agatos S.P.A. (Capogruppo) e delle Società nelle quali la Capogruppo detiene direttamente o indirettamente la quota di controllo del capitale oppure esercita il controllo. I bilanci delle Società incluse nell'area di consolidamento sono assunti con il metodo integrale. L'elenco di queste Società viene dato in allegato.

Sono escluse e valutate con il metodo del patrimonio netto le Società controllate la cui attività è eterogenea rispetto a quella delle rimanenti Società del gruppo, ai sensi dell'art. 28, primo comma del d.lgs. 127/91; Non esistono esclusioni per eterogeneità.

Sono escluse dal consolidamento quelle Società sulle quali, per motivi legali o di fatto, non è possibile esercitare il controllo. L'elenco è dato in allegato alle note illustrative.

Le Società sulle quali si esercita un controllo congiunto ai sensi dell'art. 37 del d.lgs. 127/91 sono incluse nel consolidamento in proporzione alla partecipazione posseduta/secondo il metodo del patrimonio netto. Non vi sono casi di imprese consolidate con il metodo proporzionale.

Per il consolidamento sono stati utilizzati i bilanci d'esercizio delle singole Società, non approvati dalle Assemblee in quanto bilanci semestrali e non avendo in tal senso le singole società obblighi di legge, tali bilanci sono stati riclassificati e rettificati per uniformarli ai principi contabili e ai criteri di presentazione adottati dal Gruppo.

Criteri del consolidamento

Il valore contabile delle partecipazioni in Società consolidate viene eliminato contro la corrispondente frazione di patrimonio netto. Le differenze risultanti dalla eliminazione sono attribuite alle singole voci di bilancio che le giustificano e, per il residuo, se positivo, verrà iscritto in una voce dell'attivo denominata “avviamento”, salvo che debba essere in tutto o in parte imputato a conto economico nella voce B14. L'importo iscritto nell'attivo è ammortizzato nel periodo previsto dal primo comma, n. 6, dell’articolo 2426. Se negativa, la differenza è imputata, ove possibile, a decurtazione delle attività iscritte per valori superiori al loro valore recuperabile e alle passività iscritte a un valore inferiore al loro valore di estinzione. La differenza negativa che residua viene iscritta nella voce del patrimonio netto "Riserva di consolidamento" o in apposito "Fondo di consolidamento per rischi e oneri futuri", in osservanza del criterio dell'art. 33, comma 3, del d.lgs. 127/91.

Il fondo è utilizzato negli esercizi successivi in modo da riflettere le ipotesi assunte in sede di sua stima all’atto dell’acquisto.

Le quote di patrimonio netto di competenza di azionisti terzi sono iscritte nell'apposita voce dello stato patrimoniale. Nel conto economico viene evidenziata separatamente la quota di risultato di competenza di terzi.

I rapporti patrimoniali ed economici tra le Società incluse nell'area di consolidamento sono totalmente eliminati.

I saldi e le operazioni infragruppo non sono eliminati in quanto irrilevanti ai fini della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica del gruppo.

Gli utili e le perdite emergenti da operazioni tra Società consolidate, che non siano realizzati con operazioni con terzi, vengono eliminati.

Gli utili e le perdite emergenti da operazioni tra le imprese del gruppo e relative a valori compresi nel patrimonio di una di esse alla data di chiusura del bilancio consolidato non sono eliminati in quanto irrilevanti ai fini della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica del gruppo.

Imprese consolidate

Per partecipate devono intendersi tutte le società controllate dalla Società. Il controllo è ottenuto allorché la Società ha il potere di direzione sulle scelte finanziarie e operative di un’impresa in modo tale da ottenere vantaggi dalle sue attività, è esposta o vanta diritti a ricevere rendimenti variabili derivanti dal suo coinvolgimento nella partecipata e la capacità di utilizzare il proprio potere con un impatto sui rendimenti di questa.

Le società controllate sono integralmente consolidate dalla data in cui il controllo è trasferito al Gruppo. Cessano di essere consolidate dalla data in cui il controllo cessa. Di conseguenza, i proventi e le spese delle controllate acquisite o dismesse durante l’esercizio finanziario sono incluse nel conto economico complessivo consolidato dalla data effettiva dell’acquisizione e sino alla data effettiva di dismissione, a seconda dei casi. Gli utili complessivi delle controllate sono attribuiti agli azionisti della Società e ai terzi senza partecipazioni di controllo anche se ciò determinasse un saldo negativo per i terzi.

Gli accordi infra-gruppo, saldi e utili non ancora realizzati relativi ad operazioni infra-gruppo sono integralmente eliminati. Gli utili non ancora realizzati sono eliminati a meno che l’operazione non evidenzi una svalutazione degli attivi trasferiti.

Ove necessario sono effettuati aggiustamenti ai bilanci delle controllate al fine di assicurare coerenza con le policy adottate dal Gruppo.

Modifiche nella partecipazione delle controllate che non determinano un mutamento del controllo

Operazioni con terzi non titolari di partecipazioni di controllo che non determinano una perdita del controllo sono considerate come operazioni sul capitale, ossia come operazioni con titolari di partecipazioni nella loro capacità di titolari di partecipazioni. La differenza tra il valore di mercato di ogni corrispettivo pagato e la porzione acquisita del valore netto di carico del patrimonio netto della controllata è imputato a patrimonio netto. Proventi o perdite riguardanti atti dispositivi a terzi sono parimente imputati a patrimonio netto.

L'elenco delle imprese consolidate soggette al controllo del Gruppo alla data del 30 giugno 2017[3] è il seguente:

	Paese di Costituzione	**Capitale %**	**% diritti di voto**	**Metodo di Consolidamento**
Windmill S.r.l	Italia	100,00%	100,00%	Consolidamento Integrale
Gea Energy S.r.l.	Italia	99,00%	99,00%	Consolidamento Integrale
Reia Wind S.r.l.	Italia	100,00%	100,00%	Consolidamento Integrale
Windmill 60 S.r.l.	Italia	100,00%	100,00%	Consolidamento Integrale
Agatos Energia S.r.l	Italia	80,00%	100,00%	Consolidamento Integrale
Agams S.r.l.	Italia	51,00%	99,00%	Consolidamento Integrale
Agatos Energy S.r.l.	Romania	51,00%	100,00%	Consolidamento Integrale
Agatos Green Power Idro S.r.l.	Italia	80,00%	100,00%	Consolidamento Integrale
Agatos Green Power Lemuria S.r.l.	Italia	51,00%	100,00%	Consolidamento Integrale

Agatos Green Power Idro Srl e Agatos Green Power Lemuria Srl sono controllate indirettamnte tramite Agatos Energia Srl

Struttura e contenuto del Prospetto di Bilancio consolidato semestrale abbreviato

Lo Stato patrimoniale, il Conto economico e le informazioni di natura contabile contenute nelle presenti Note illustrative sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Nell'esposizione dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi, come invece facoltativamente previsto dall'art. 2423 ter del C.C.
I principi contabili di seguito riportati sono stati adeguati con le modifiche, integrazioni e novità introdotte nell'ambito del progetto di aggiornamento dei Principi Contabili Nazionali nel 2016, approvati e pubblicati in via definitiva dall'OIC in data 5 Agosto 2014 tenendo conto delle successive modifiche e revisioni.

Criteri di valutazione

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del Codice Civile e alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità.

[3] Agatos S.p.A. ha acquisito, tramite diluizione del socio minoritario True Energy Advisory Srl che non ha partecipato alla ricapitalizzazione delle società, il 100% del capitale sociale della Windmill Srl e Reia Wind Srl in seguito alla delibera dell'assemblea straordinaria del 30 giugno 2017, sempre con delibera dell'assemblea straordinaria del 30 giugno 2017 Agatos ha aumentato la partecipazione di Gea Energy Srl, essendosi tali atti società conclamati i primi di agosto 2017 si è ritenuto consolidare le partecipazioni in base alle nuove percentuali.

ALLOCAZIONE DEL DISAVANZO DI FUSIONE

La nuova valutazione al 31/12/16 del gruppo Agatos Srl, resasi necessaria perchè la precedente si riferiva a 6 mesi prima (al 30/6/2016), ha confermato il fair value del Gruppo Agatos Srl precedentemente stimato pari a 14.700.000 euro. Tale valore è così costruito:

- Imposte differite su rivalutazione Agatos Energia= -176.397
- VALORE AGATOS SRL (lordo imposte differite) = 14.876.397

Il valore, lordo imposte differite, della Agatos Srl si ottiene come somma del:

- Aumento del valore della partecipazione Agatos Energia Srl pari a euro 14.699.823,89 (valore finale pari a euro 14.779.823,89)
- Patrimonio netto contabile della Agatos Srl al 31/12/16 pari a 176.574 euro

Ciò ha determinato che il disavanzo di fusione pari a 14.523.426 euro sia stato allocato sul maggior valore della partecipazione in A.Energia srl, per l'allocazione a consolidato si veda sotto.

Di seguito la rappresentazione della rivalutazione fatta sul bilancio di Agatos Srl:

ATTIVO	
Maggior valore part. A.Eenrgia	14.699.823,89
Attività nette Agatos srl	176.574,00
TOTALE ATTIVO	**14.876.397,89**

PASSIVO	
Aumento PN per rettifiche	14.523.426,00
Pn originario Agatos Srl	176.574,00
TOTALE PN	**14.700.000,00**
Imposte differite	176.397,89
TOTALE PASSIVO	**14.876.397,89**

A seguito processo di PPA a livello di consolidato si evidenziano gli avviamenti emergenti nonché l'aumento delle quote di terzi conseguente:

MAGGIOR AVVIAMENTO LEMURIA	180.803,39		
		AUMENTO QUOTA PN TERZI PER LEMURIA (59,2%)	36.160,68
MAGGIOR AVVIAMENTO IDRO	714.279,03	AUMENTO QUOTA PN TERZI PER IDRO (16%)	142.855,81
AVVIAMENTO SAN GILLIO	323.376,74	AUMENTO QUOTA PN TERZI PER SAN GILLIO (4%)	64.675,35
AVVIAMENTO AZIENDA A.ENERGIA	11.914.867,89		
TOTALE	**13.133.327,05**	**TOTALE**	**243.691,83**
ASSET NETTI PER AGATOS SPA	**12.889.635,22**		

Tuttavia sul bilancio di A. Energia si ha un PN al 31/12/16 di 2.636.254,26 euro e rispetto al valore rettificato della partecipazione A. Energia si ha il seguente disavanzo da consolidamento:

VALORE PARTECIPAZIONE A.ENERGIA	14.779.823,89
PN PROQUOTA (80%) A.ENERGIA	2.109.003,41
Delta CONSOLIDAMENTO	**12.670.820,48**

Sostanzialmente il valore della partecipazione è giustificato in parte già da attività nette in Agatos Energia e quindi:

Delta CONSOLIDAMENTO	12.670.820,48
ASSET NETTI PER AGATOS SPA	12.889.635,22
ASSORBIMENTO NELLE RISERVE	**- 218.814,74**

Ciò porta quindi a diminuire l'avviamento su A. Energia e a portare sul consolidato le seguenti rettifiche:

MAGGIOR AVVIAMENTO LEMURIA	180.803,39		
	-	AUMENTO QUOTA PN TERZI PER LEMURIA (10,2%)	36.160,68
MAGGIOR AVVIAMENTO IDRO	714.279,03	AUMENTO QUOTA PN TERZI PER IDRO (16%)	142.855,81
AVVIAMENTO SAN GILLIO	323.376,74	AUMENTO QUOTA PN TERZI PER SAN GILLIO (4%)	64.675,35
AVVIAMENTO AZIENDA A.ENERGIA	11.696.053,15		
TOTALE	**12.914.512,32**	**TOTALE**	**243.691,83**
	-		
ASSET NETTI PER AGATOS SPA	**12.670.820,48**		

Il valore degli avviamenti/maggiori valori identificati per Agatos Spa è pari a 12.670.820 euro; il residuo, 243.691 euro è pertinenza dei Terzi.

Al 30/06/2016 in sede di prospetto informativo RTO era stato stimato a livello consolidato un disavanzo da allocare pari ad euro 12.526 mila (non considerando le eventuali quote di terzi), nel bilancio al 30/06/2017 è stato stabilito in euro 12.670 mila (sempre considerando la sola pertinenza del Gruppo Agatos).

Di seguito si riporta l'avviamento e il relativo ammortamento, di competenza del Gruppo Agatos (esclusi terzi) derivante dal disavanzo di fusione e dai valori contabili nelle società del gruppo al 30/6/17:

Avviamenti da PPA solo pertinenza gruppo Agatos Spa		% annua	semestre	
MAGGIOR AVVIAMENTO LEMURIA	144.642,71	10%		7.232,14
MAGGIOR AVVIAMENTO IDRO	571.423,23	6%		15.872,87
AVVIAMENTO SAN GILLIO	258.701,39	7%		9.239,34
AVVIAMENTO AZIENDA A.ENERGIA	11.696.053,15	6%		324.890,37
TOTALE	**12.670.820,48**			**357.234,70**
Avviamenti precedenti la PPA solo pertinenza gruppo Agatos Spa		% annua	semestre	
AVVIAMENTO IDRO	54.451,66	6%		1.512,55
AVVIAMENTO LEMURIA	23.508,04	10%		1.175,40
TOTALE	**77.959,70**			**2.687,95**
TOTALE AVVIAMENTI	**12.748.780,18**			**359.922,65**

I maggiori ammortamenti totali (considerando anche la quota di terzi) derivanti dalla fusione e dal processo di consolidamento sono pari a 368.685 euro.

Di seguito sono illustrati i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute all'art.2426 del Codice Civile, e con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

Immobilizzazioni

Immateriali
Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci.

Le migliorie su beni di terzi sono ammortizzate sulla base della loro utilità futura o della durata residua del diritto di utilizzazione, se inferiore.

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Per quanto attiene il valore degli avviamenti derivanti dal processo di PPA, conseguente alla fusione, si rimanda a " ALLOCAZIONE DEL DISAVANZO DI FUSIONE"

Materiali
Sono iscritte al costo di acquisto e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che abbiamo ritenuto ben rappresentato dalle aliquote riportate nella relativa sezione dell'attivo, non modificate rispetto all'esercizio precedente, e ridotte alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene.

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Non sono state effettuate rivalutazioni discrezionali o volontarie e le valutazioni effettuate trovano il loro limite massimo nel valore d'uso, oggettivamente determinato, dell'immobilizzazione stessa.

Titoli

I titoli sono valutati al minore fra il costo di acquisto ed il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Rimanenze di magazzino

Si riferiscono a parti di ricambio e a prodotti in corso di installazione presso clienti.

Sono iscritte al minore tra il costo di acquisto e il valore di presunto realizzo desumibile dall'andamento

del mercato. Il metodo di valorizzazione applicato è il costo medio ponderato. Il valore così ottenuto è poi rettificato dall'apposito "fondo obsolescenza magazzino", per tenere conto delle merci per le quali si prevede un valore di realizzazione inferiore a quello di costo.

Crediti

Sono esposti al presumibile valore di realizzo. L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti, tenendo in considerazione le condizioni economiche generali, di settore e anche il rischio paese.

Disponibilità liquide

Sono iscritte al loro valore nominale.

Debiti Commerciali, altri debiti, Finanziamenti da terzi, Obbligazioni emesse

Sono rilevati al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione. I debiti commerciali sono classificati come passività correnti se il pagamento è dovuto entro un anno o meno (o nell'ordinario ciclo produttivo di impresa se maggiore). In caso contrario, essi sono iscritti come passività non correnti

Fondi per rischi e oneri

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Tali passività sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

Fondo TFR

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il debito corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Imposte sul reddito

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti;
- l'ammontare delle imposte differite o pagate anticipatamente in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio.

I crediti per imposte anticipate, generate da differenze temporanee tra l'utile civilistico ed il reddito imponibile, sono stati rilevati nel caso in cui risulti ragionevolmente certa la recuperabilità.

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune rettifiche.

Riconoscimento ricavi e costi

I ricavi per le vendite dei prodotti sono riconosciuti al momento del trasferimento della proprietà, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni.

I ricavi derivanti dalla vendita di prodotti che prevedono un servizio di installazione e collaudo vengono riconosciuti al momento del benestare tecnico.

I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

I ricavi e proventi, i costi e gli oneri sono rilevati in bilancio secondo il principio della competenza temporale.

Operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La società nel corso dell'esercizio non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

Eventi successivi al periodo

Gli eventi successivi alla chiusura dell’esercizio finanziario in grado di apportare informazioni aggiuntive sulla posizione del Gruppo al termine di un esercizio finanziario (fatti intervenuti successivamente) sono riportati nel bilancio consolidato. Gli eventi successivi alla chiusura dell’esercizio finanziario che non comportano rettifica sono contenuti nella nota informativa quando sono rilevanti.

VALUTAZIONI, STIME E IPOTESI SIGNIFICATIVE NELLA REDAZIONE DEL BILANCIO

La predisposizione del bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo ha richiesto alcune valutazioni e stime. Gli aspetti che comportano una maggiore complessità nelle valutazioni ovvero quelli le cui stime e valutazioni sono significative per il bilancio sono descritte nei paragrafi successivi.

Valutazioni diverse dalle stime

Nel processo di applicazione dei principi contabili del Gruppo, gli Amministratori hanno compiuto le seguenti valutazioni che influenzano significativamente gli importi rilevati nel bilancio consolidato.

Continuità aziendale

Gli Amministratori hanno compiuto una valutazione circa la capacità della Società di continuare la propria attività e sono convinti che la Società disponga delle risorse per proseguire la propria attività nel prossimo futuro. Di conseguenza, il bilancio consolidato è stato predisposto sulla base della capacità della Società di proseguire la propria attività.

Vita utile degli immobili, impianti e macchinari

L'obiettivo del Gruppo è di rivedere la stima della vita utile dei PPE al termine di ogni esercizio finanziario. L'amministrazione ha ritenuto di procedere alla svalutazione di alcuni impianti al fine di allineare i valori esposti in bilancio a quanto esposto nella perizia di stima redatta dagli esperti.

Valutazione di immobili, impianti e macchinari

Le immobilizzazioni materiali consistono principalmente in turbine eoliche; sono contabilizzate seguendo il criterio del costo. Le turbine eoliche sono installate e quasi tutte connesse alla rete dall'operatore nazionale di energia (di solito entro i 90 giorni successivi all'installazione dell'impianto). Pertanto tali beni sono valutati con il criterio del costo storico, dedotte quote di ammortamento quando entrati in funzione, e ove opportuno sono stati oggetto di svalutazione.

Per quanto riguarda la società Gea Energy S.r.l., 5 siti sono stati abbandonati prima dell'installazione; questi sono stati valutati al loro valore di recupero e sono stati soggetti ad una parziale svalutazione.

Valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita

L'ultimo bilancio civilistico di Jonica Impianti S.r.l. al 31 dicembre 2016 ha evidenziato perdite significative con impatto sul patrimonio netto a causa di una riduzione delle proprie attività, con conseguente licenziamento di dipendenti, ricorso a strumenti di assistenza sociale e connesse azioni legali dei creditori. Per tale motivo, l'amministrazione della Società ha ritenuto la riduzione di valore della partecipazione di Jonica Impianti srl significativa e duratura ed ha svalutato interamente il valore della stessa.

Accantonamenti e passività potenziali

Le valutazioni per accantonamenti e passività potenziali ha richiesto da parte del management il più accurato giudizio sulla probabilità del verificarsi di una passività. Nel caso in cui le circostanze mutassero in forza di sviluppi non prevedibili, tale giudizio di probabilità potrebbe risultare alterato.

Al 30 giugno 2017 risultano effettuati accantonamenti per costi di ripristino degli impianti delle controllate REIA WIND SRL e WINDMILL SRL i cui impianti non risultano a regime nel corso del semestre 2017.

Imposte sul reddito

Il Gruppo è soggetto ad imposte sul reddito in diverse giurisdizioni, (fattispecie conclusasi al 01 settembre 2016 con l'incorporazione della TE WIND S.A. lussemburghese nella contabilità sociale della italiana TE WIND S.p.A. successivamente trasformatasi in AGATOS S.p.A.), e la determinazione dell'accantonamento per le imposte sul reddito richiede un'attenta valutazione. Durante l'esercizio ordinario di impresa, vi sono operazioni e calcoli in relazione a cui l'importo finale delle imposte da pagare non è certo.

Di conseguenza la Società iscrive le passività fiscali basandosi su stime della possibilità che vi siano da pagare tasse e interessi ulteriori. Tali passività fiscali sono iscritte quando, nonostante la Società ritenga che la propria posizione fiscale sia corretta, essa comunque ritiene che certe operazioni potrebbero essere contestate e la posizione della Società potrebbe non essere accolta dalle autorità fiscali.

La Società ritiene che gli accantonamenti effettuati per passività fiscali sono adeguati per tutti gli anni in cui la verifica è ancora aperta, sulla base delle proprie valutazioni di diversi fattori tra cui esperienze pregresse e interpretazioni di disposizioni fiscali. Tali valutazioni si basano su stime e ipotesi e possono implicare una serie di giudizi complessi su eventi futuri. Nel caso in cui l'esito finale dell'esercizio fiscale sia diverso dalla somma iscritta, tale differenza influenzerà la somma da pagare come imposta sui redditi nell'esercizio in cui tale valutazione si riferisce.

GESTIONE DEI RISCHI FINANZIARI

Il Gruppo ha come obiettivo quello di ricercare redditività e rivalutazione del proprio capitale attraverso investimenti nel settore delle energie rinnovabili.

Il Gruppo è esposto a una serie di rischi finanziari, incluso il rischio mercato, il rischio credito, il rischio liquidità e altri rischi connessi agli investimenti nelle energie rinnovabili.

Le politiche di gestione del rischio del Gruppo sono stabilite con l'obiettivo di identificare e analizzare i rischi che il Gruppo deve affrontare, stabilire adeguati livelli e controlli di rischio, monitorare i rischi e l'aderenza ai limiti stabiliti.

Rischio di mercato

Il rischio di mercato è generato da posizioni aperte in (a) valute straniere; (b) attività e passività che generano interessi e (c) partecipazioni classificate come "disponibili per la vendita".

Rischio conversione valuta
Il rischio di conversione valuta si genera in relazione ad attività e passività finanziarie monetarie che non corrispondono alle valute vigenti nei paesi in cui le società del Gruppo operano.

Alla data di predisposizione del bilancio, gli investimenti del Gruppo sono dislocati nella zona Euro e pertanto il rischio di conversione valuta è limitato.

Rischio del tasso di interesse
Il rischio del tasso di interesse è generato dall'esposizione del Gruppo, in forza delle sue obbligazioni finanziarie, a oscillazioni sfavorevoli dei tassi di interesse. Il rischio non è calcolato per gli strumenti di debito quali le obbligazioni in relazione alle quali il tasso di interesse è fisso.

Il rischio di tasso di interesse del Gruppo è generato principalmente dai prestiti a lungo termine (si veda la Nota 17).

I prestiti a tasso variabile espongono il Gruppo al rischio di tasso di interesse sui flussi di cassa.

Al 30 giugno 2017, se il tasso di interesse sui finanziamenti fosse stato di 50 punti base più alto /più basso, con tutte le altre variabili ferme, l'utile di periodo al netto delle imposte sarebbe stato 2% più basso/più alto, principalmente come conseguenza degli interessi più alti/più bassi in relazione ai finanziamenti a tasso variabile.

Rischio credito

Il rischio credito è il rischio di perdita che può derivare da uno strumento finanziario in essere nel caso in cui la controparte non adempia alle proprie obbligazioni. Il rischio di credito del Gruppo è principalmente generato da disponibilità liquide e mezzi equivalenti, crediti commerciali e altri crediti (inclusi anticipi sui pagamenti). Per quanto riguarda banche e istituzioni finanziarie, il Gruppo ha ridotto il rischio di credito concludendo accordi solo con controparti con un elevato rating creditizio. Rispetto ai crediti commerciali e altri crediti, l'esposizione del Gruppo al rischio di credito è limitato dal momento che il Gruppo principalmente tratta con il Gestore Servizi Energetici ("GSE"), una società controllata dallo Stato che promuove e sostiene le fonti di energia rinnovabile in Italia. Il merito creditizio e l'accettazione di altri clienti sono valutati sulla base della loro posizione finanziaria, storia creditizia e altri fattori.

Rischio liquidità

Il rischio di liquidità è il rischio che il Gruppo incontri difficoltà nell'adempiere alle proprie obbligazioni finanziarie a causa di scarsità di fondi. Il Gruppo regolarmente verifica i requisiti di liquidità presente e futura e l'adempimento degli obblighi in forza di contratti di finanziamento, al fine di assicurare il mantenimento di sufficienti riserve liquide per far fronte alle esigenze di liquidità a breve e a lungo termine, implementando una strategia di liquidità al fine di onorare le proprie obbligazioni finanziarie. La tabella che segue illustra nel dettaglio il valore nominale delle residue scadenze alla data di redazione del bilancio delle passività finanziarie del Gruppo e le scadenze più prossime per i pagamenti:

30 giugno 2017	Meno di 1 anno	1 - 2 anni	2 - 5 anni	> 5 anni	Totale
Prestiti bancari					
Capitale	(165.340)	(763.991)	(1.693.322)	(4.369.288)	**(6.991.941)**
Obbligazioni convertibili emesse					
Capitale		(3.762.500)		(6.536.698)	**(10.299.198)**
Obbligazioni non convert. emesse					
Capitale			(764.000)		**(764.000)**
Totale	**(165.340)**	**(4.526.491)**	**(2.457.322)**	**(10.905.986)**	**(18.055.139)**

31 dicembre 2016	Meno di 1 anno	1 - 2 anni	2 - 5 anni	> 5 anni	Totale
Prestiti bancari					
Capitale	(148.050)	(158.649)	(1.233.705)	(4.470.327)	**(6.010.731)**
Obbligazioni convertibili emesse					
Capitale		(4.645.000)			**(4.645.000)**
Obbligazioni non convert. emesse					
Capitale			(6.078.000)		**(6.078.000)**
Totale	**(148.050)**	**(4.803.649)**	**(7.311.705)**	**(4.470.327)**	**(16.733.731)**

Le obbligazioni sono riportate al lordo della componente derivativa. In questo schema non sono riportati gli interessi posizionati sui ratei passivi pari a ca 200 mila euro.

Rischi connessi agli investimenti nelle energie rinnovabili

Il Gruppo è esposto a rischi ulteriori rispetto a quelli collegati a strumenti finanziari, come il rischio del prezzo di commodity.
Il rischio maggiore a cui il Gruppo è esposto include:

- Disponibilità di risorse rinnovabili;
- Rischi derivanti da politiche domestiche e internazionali a supporto delle energie rinnovabili;
- Volatilità dei prezzi di mercato dell'elettricità e modifiche nello schema degli incentivi (esempio, tariffa incentivante);
- Funzionamento/non funzionamento dei macchinari e rischi associati a mutamenti nella tecnologia;
- Impiego intensivo di capitale di impresa/rischi finanziari;
- Modello di business / rischio di impresa;
- Concentrazione degli investimenti in determinate aree o in particolari attività;
- Quadro normativo e regolamentare italiano;
- Impatto della normativa e regolamentazione ambientale e amministrativa; e
- Rischio operativo connesso con l'acquisizione e la gestione di investimenti.

Le principali misure adottate dal Gruppo per ridurre i potenziali effetti sfavorevoli di tali rischi sulla posizione finanziaria del Gruppo includono quanto segue:

- Utilizzo di asset manager ed esperti con una vasta esperienza nel settore energetico;
- Valutazione delle opportunità di investimento in conformità agli obiettivi di investimento del Gruppo;
- Significativa attività di indagine precedentemente all'acquisto o alla contrattazione con terzi fornitori;
- Valutazione di possibili investimenti attraverso ispezioni sul posto, valutazioni ambientali e stime e incarichi a consulenti e esperti locali;
- Acquisizione di impianti da leader di mercato con una curva di potenza certificata e garanzie contrattuali di produzione;
- Accordi di manutenzione a lungo termine con penali per la perdita di produzione;
- Assicurazioni a copertura dei danni per eventi naturali non prevedibili e relativa perdita di produzione;
- Diversificazione dei siti in Italia e ricerca di siti in Europa per futuri sviluppi.

Gestione del capitale

Il Gruppo gestisce il proprio capitale per assicurare che le entità del Gruppo possano continuare la loro attività e aumentare la redditività per gli azionisti attraverso l'ottimizzazione del rapporto tra debito e capitale.

Ad eccezione della regola sulla "thin capitalization" imposta dalle autorità fiscali e le obbligazioni nei contratti di finanziamento, il Gruppo non è soggetto a imposizioni esterne riguardo il capitale sociale.

Il Consiglio di Amministrazione verifica regolarmente la conformità alle suddette regole ed obbligazioni contrattuali e monitora l'utilizzo del capitale con il rapporto di indebitamento. L'obiettivo del Gruppo è quello di mantenere un rapporto di indebitamento compreso tra il 75% e l'80%.

Il rapporto di indebitamento è calcolato dividendo il debito netto per il capitale totale. Il debito netto a sua volta è calcolato come il totale dei finanziamenti (inclusi i debiti verso parti correlate) meno le disponibilità

liquide e i mezzi equivalenti. Il capitale totale è calcolato come il patrimonio netto, come evidenziato nella situazione patrimoniale consolidata, più il debito netto.

Di seguito viene indicata la posizione finanziaria netta indicando gli schemi consolidati pro forma dei due gruppi (TE Wind S.p.A. e Agatos Srl) al 30-06-2016 (le obbligazioni sono riportate al netto della componente derivativa pari a 292.455 euro) e al 31-12-2016. Questo per fornire un'informativa completa e coerente con quanto già presentato nel documento informativo RTO il 01-12-2016 e nel comunicato relativo ai risultati annuali al 31-12-2016 pubblicato il 16-6-2017.

Valori in Euro/000	**PROFORMA**		**CONSOLIDATO**
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	**30/06/2016**	**31/12/2016**	**30/06/2017**
Obbligazioni quota non corrente	10.353	10.431	10.771
Finanziamenti bancari non correnti	5.669	4.999	6.171
Altre passività non correnti	817	817	0
Totale debiti finanziari a medio lungo termine	**16.839**	**16.247**	**16.942**
Obbligazioni quota corrente*	543	222	200
Finanziamenti bancari correnti	2.181	2.797	821
Altre passività correnti			834
Totale debiti finanziari a breve termine	**2.724**	**3.019**	**1.854**
Totale DEBITI FINANZIARI	**19.563**	**19.266**	**18.796**
Attività finanziarie correnti	(338)	(184)	- 133,0
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	-3.442	-1.182	- 729,4
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	**15.783**	**17.899**	**17.934**

(*) la parte a breve dei prestiti obbligazionari è ripresa dai ratei passivi relativi agli interessi non allocata a voce propria)

Informazioni sulle partecipazioni di minoranza delle controllate

Informazioni relative a diritti spettanti ai soci di minoranza e limitazioni relative agli atti dispositivi di attività e passività:

- Diritti di voto di minoranze sono equivalenti a diritti derivanti da titoli azionari;
- Non è richiesta una preventiva approvazione delle minoranze per compiere atti dispositivi di attività o passività della controllata;
- Non vi sono diritti a tutela delle minoranze che possano limitare la gestione ed il controllo della Società;
- Non vi sono limitazioni nella distribuzione dei dividendi o altre riserve di patrimonio netto;
- Solo per Windmill S.r.l. sono stabiliti diritti a favore delle banche finanziatrici sui crediti commerciali del GSE mentre il credito è allocato in un conto di deposito poi riversato alla controllata entro il 15esimo giorno di ogni mese.

Esiste un rischio finanziario relativo al recupero dei crediti patrimoniali e ai prestiti finanziari. In particolare, il valore della partecipazione detenuta nella società Windmill S.r.l. è soggetto ad un possibile rischio di perdita. Per informazioni più dettagliate si prega di far riferimento alla sezione "Passività Finanziarie".

INFORMAZIONI DI SETTORE

Dato che il Gruppo opera nell'area geografica italiana e nel settore industriale dell'energia eolica, nel presente documento non sono forniti dati separati di proventi per prodotto e per area geografica.

In termini di concentrazione, al 31 dicembre 2016, i proventi derivanti dalla vendita di energia ammontano ad Euro 529.241 e sono generati dalle società controllate per fatture emesse nei confronti del GSE ed altre società.

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Costi per la costituzione

I costi per la costituzione sono classificati come spese quando si sono verificati.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali acquisite esternamente sono i costi sostenuti dal Gruppo per usare la terra in cui gli impianti sono costruiti (diritto di superficie); queste sono inizialmente riconosciute come costi e successivamente ammortizzate linearmente per la loro durata economica di vita.

Le immobilizzazioni immateriali riconosciute dal Gruppo e la loro durata economica di vita utile è la seguente:

- Diritti di superficie 20 anni
- Spese di Costituzione 5 anni
- Brevetti 10 anni
- Avviamento dai 14 ai 18 anni

In sede di predisposizione del bilancio al 30 giugno 2017 non sono state effettuate svalutazioni sui beni immateriali.

Importo lordo	
Totale al 31 dicembre 2016	**1.121.433**
Incrementi	13.704.876
Totale ammort. sem al 30 giugno 2017	**-486.095**
Valore riportato al 30 giugno 2017	**14.340.214**

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Immobilizzazioni materiali

Rilevazione e successiva misurazione

Il costo di un immobile, impianto o macchinario ("PPE" - property, plant and equipment) è rilevato come un'attività se è probabile che da esso discendano futuri benefici economici per il Gruppo e se il costo del componente può essere misurato in maniera affidabile. In particolare, le turbine eoliche che sono installate nell'ambito di un accordo chiavi in mano sono rilevate solo dopo esito positivo delle attività di installazione e collaudo eseguite dal fornitore.

Le PPE sono riportate nella situazione patrimoniale consolidata al loro costo storico, dedotto l'ammortamento successivamente accumulato e le perdite svalutate successivamente accumulate,

I costi successivi sono inclusi nel valore contabile del bene o capitalizzati separatamente, a seconda dei casi, solo quando è probabile che futuri benefici economici associati a quel bene deriveranno al Gruppo e che il costo del bene può essere misurato in maniera attendibile.

Il valore contabile di ogni parte sostituita è oggetto di dismissione. Tutte le altre riparazioni o manutenzioni sono allocati nel conto economico complessivo consolidato nel corso dell'esercizio finanziario in cui si sono verificati.

Ammortamenti

L'ammortamento è calcolato utilizzando il metodo lineare, come segue:

- Impianti eolici in funzione 15-20 anni
- Mobili e arredi 4-5 anni
- Macchine elettroniche 3-4 anni
- Attrezzatura varia 7 anni

Importo lordo	
Totale al 31 dicembre 2016	**12.587.269**
Incrementi	1.057.669
Totale ammort. sem al 30 giugno 2017	**-290.476**
Valore riportato al 30 giugno 2017	**13.354.462**

Al 30 giugno 2017, tutti gli impianti hanno l'approvazione formale da parte del GSE.

CREDITI COMMERCIALI E ALTRI CREDITI

Crediti commerciali e altri crediti

I crediti commerciali sono somme dovute dai clienti per beni o servizi venduti nel corso del normale esercizio dell'attività. Se l'incasso del credito è previsto entro un anno o meno (o nel normale ciclo operativo dell'attività se più lungo) sono classificati come attività correnti. Altrimenti, sono iscritti come attività non correnti.

	30 giugno 2017	31 dicembre 2016	Variazione
Non correnti			
Crediti IVA superiori a 12 mesi	895.491	1.100.000	(204.509)
Crediti Commerciali	39.311	0	39.311
	934.802	**1.100.000**	**(165.198)**
Correnti			
Crediti Commerciali	**3.143.126**	**512.544**	**2.630.582**
Attività fiscali – altro		**7.595**	**(-7.595)**
Crediti IVA inferiori a 12 mesi	2.008.396	905.486	1.102.910
Imposte anticipate	185.057	185.057	0
Altro	75.780	67.988	7.792
Altre attività correnti	**5.412.359**	**1.678.670**	**3.733.689**
Totale crediti commerciali e altri crediti	**6.347.161**	**2.778.670**	**3.568.491**

Le principali variazioni dipendono dai crediti IVA applicabili a Windmill60 e a Gea Energy riclassificati come correnti in conformità alla richiesta di rimborso indirizzata all'Agenzia delle Entrate.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Nel rendiconto finanziario consolidato le disponibilità liquide e i mezzi equivalenti includono liquidità di cassa, depositi bancari a vista, altri investimenti a breve con alto grado di liquidità con scadenze originali a tre mesi o meno, e scoperti bancari.

Nella situazione patrimoniale consolidata, gli scoperti bancari sono evidenziati tra i prestiti nelle passività correnti.

	30 giugno 2017	31 dicembre 2016	Variazione
Depositi bancari	718.343	991.794	(273.451)
Liquidità in cassa	11.076	1.432	9.644
Totale	**729.420**	**993.226**	**(263.807)**

CAPITALE SOCIALE

Capitale sociale

Le azioni ordinarie sono classificate come patrimonio netto. I costi direttamente attribuibili all'emissione di nuove azioni sono rilevati nelle immobilizzazioni immateriali.

	Capitale sociale	riserva sovrapprezzo azioni
Totale al 31 dicembre 2016	**5.663.343**	**3.593.059**
Totale al 30 giugno 2017	**20.363.343**	
Variazione	**14.700.000**	**(3.593.059)**

Rispetto al combined proforma la variazione è legata al solo f.do sovrapprezzo azioni.

ALTRE RISERVE

Al 31/12/16 le altre riserve ammontavano a 292.455 euro (riserva per componente derivativa prestiti obbligazionari), al 30/6/2017 il saldo è pari a 412.755 euro:

- Riserva conversione euro 180,13
- Riserva per componente derivativa prestiti obbligazionari euro 292.455
- Riserva da consolidamento euro 120.140

In merito alla riserva per la componente derivativa dei prestiti obbligazionari di euro 292.455 è da segnalare che si riferisce alla valutazione di fine 2016 (pre operazioni avvenute nel semstre 2017); gli amministratori valutano che l'effetto dell'aggiornamento della valutazione non produce effetti significativi sulla situazione patrimoniale ed economica della società

UTILI/PERDITE RIPORTATE DEL GRUPPO AGATOS

Al 31/12/16 il saldo relativo era pari -4.352 mila euro, al 30/6/2017 il saldo è pari a -6.397 mila euro.

PASSIVITA' FINANZIARIE

Finanziamenti

I finanziamenti sono iscritti al loro valore nominale al lordo dei costi dell'operazione.

Tutti gli altri costi di finanziamento sono iscritti a conto economico nel periodo in cui sono sostenuti.

La politica del Gruppo è quella di finanziare le proprie attività di investimento attraverso una combinazione di capitale e di debito. Le principali forme di finanziamento del debito utilizzato dal Gruppo al 30 giugno 2017 sono le seguenti:

Movimenti delle passività finanziarie produttive di interessi

	30 giugno 2017	31 dicembre 2016
Passività non correnti		
Finanziamenti bancari	6.171.168	4.664.052
Bond convertibili emessi	10.006.743	4.645.000
Bond non convertibili emessi	764.000	5.785.545
	16.941.911	**15.094.597**
Current financial borrowings		
Related parties debt	0	0
Bank loans	820.772	683.470
Accrued interest on convertible and non-convertible bonds*	200.000	222.472
Other	0	0
	1.020.772	**905.942**
Totale	**17.962.683**	**16.000.539**

(*la parte relativa agli interessi stanziati è ripresa dai ratei passivi, relativi agli interessi, non allocati a voce propria)

Le passività correnti sono incrementate per la concessione di un prestito da parte della Banca Popolare Emilia Romagna alla società Gea S.r.l.per Euro 1.507.116.

Specifiche delle passività finanziarie produttive di interessi al termine del periodo

Controparte	Tasso di interesse nominale	Scadenza	Importo esistente al 30 giugno 2017	
Prestiti bancari				
Mediocredito Italiano S.p.A. (86698)	3-M EURIBOR + 4,75%	30-Set-2028	1.253.082	
Mediocredito Italiano S.p.A. (87296)	3-M EURIBOR + 4,40%	31-Mar-2028	794.389	
Banca Pop. Emilia Romagna	6-M EURIBOR + 3,50%	31-Dic-2031	3.552.023	
Banca Pop. Emilia Romagna	6-M EURIBOR + 2,70%	30-Giu-2019	1.392.447	
Totale prestiti			**6.991.941**	
Bond				
Bond non convertibili (**)	6%	11-Oct-2018	764.000	
Bond convertibili (***)	4,75%	25-Lug-2026	6.536.698	
Bond convertibili	6%	11-Oct-2018	3.762.500	
Componente derivativa			-292.455	
Totale Bond			10.770.743	**10.723.000**
Total passività			**17.762.684**	

In merito alla componente derivativa dei prestiti obbligazionari di euro 292.455 è da segnalare che si riferisce alla valutazione di fine 2016 (pre operazioni avvenute nel semstre 2017); gli amministratori valutano che l'effetto dell'aggiornamento della valutazione non produce effetti significativi sulla situazione patrimoniale ed economica della società

I finanziamenti bancari sono concessi da Mediocredito Italiano (d'ora in avanti, "Mediocredito") alla controllata Windmill S.r.l. ("Mutuataria") e prevedono il rispetto di alcune condizioni da parte della società tra cui quella di mantenere un patrimonio netto durante la vita del prestito come di seguito riportato:

- Prestito Mediocredito 86698: i termini del prestito richiedono che il mutuatario riceva dal suo socio unico almeno Euro 702.000 come apporto di capitale o come prestito;

- Prestito Mediocredito 87296: i termini del prestito richiedono che il mutuatario mantenga un rapporto Indebitamento / Patrimonio netto sotto 2.33 ("debito" si riferisce a prestiti esteri e "Patrimonio netto" a contributo capitale e a prestito da parte degli azionisti del mutuatario).Si prevede di poter richiedere alla Banca una revisione dei termini dei finanziamenti sulla base delle risultanze dei lavori di manutenzione straordinaria tutt'ora in corso .

La Banca Popolare dell'Emilia Romagna ha concesso due finanziamenti bancari a Gea Energy S.r.l.:

- Prestito garantito da ipoteca e pegno su 17 impianti su parco eolico già terminato in Sardegna per un ammontare deliberato di Euro 3.500.000 al tasso di interesse dell'Euribor a 6 mesi maggiorato di uno spread di 3,5%. In data 12 ottobre 2015 è stata erogata una prima tranche di euro 1.056.908, mentre agli inizi di dicembre è stata erogata una seconda tranche di Euro 1.162.422 per un totale di Euro 2.219.330.

- Prestito garantito dalla cessione del credito IVA, relativo allo stesso oggetto del prestito precedente, per un ammontare deliberato di Euro 600.000 al tasso di interesse dell'Euribor a 6 mesi maggiorato di uno spread di 2,7%. In data 3 dicembre 2015 è stato erogato un importo iniziale di Euro 229.122.

Bond Convertibili

I Bond Convertibili offrono la possibilità di convertire alla scadenza il prestito in azioni; le loro caratteristiche possono essere quindi riassunte come un prestito e un'opzione, concessa ai portatori delle obbligazioni convertibili, per convertire un prestito in una quantità equivalente di azioni.

In linea con il principio contabile OIC 19, la Società ha valutato l'intero strumento, senza dividere in componente di passività (il bond) e componente di capitale (l'opzione).

Se si fosse adottato il metodo dello "split accounting", assunto che il valore dell'opzione alla data di emissione è stato pari a Euro 6,70, gli effetti sul bilancio al 30 giugno 2017 sarebbero di un miglioramento dell'equity di € 272.673.

STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

La società ha in essere strumenti finanziari con derivati quotati. La componente derivata è quella del 2016, pre-operazioni avvenute nel semestre 2017, il cui aggiornamento della valutazione gli amministratori valutano non produrre effetti significativi sulla situazione patrimoniale ed economica della società.

Gli strumenti in essere sono in sintesi i seguenti:

- Warrant quotato ISIN n. LU0975261412 con scadenza nel 2018 valore stimato di mercato massimo 0,047 eur
- Obbligazione convertibile, ISIN n. IT0006727934 – formula Black-Scholes-Merton, volatilità annua 72% - scatti di volatilità -5% e +10% con i seguenti risultati fair value 72,00% call price 0,06 CV value 99,91
- Obbligazione convertibile ISIN n. IT0006730235

Il 7 ottobre 2013 la Società ha emesso un totale di 1.484.500 warrant sulla base di 2 warrant per 1 azione esistente. Inoltre, 150.000 warrants sono stati assegnati agli Amministratori della Società, per un totale di 1.634.500 warrants.

Le caratteristiche principali di questi warrant, al 30 giugno 2017 sono le seguenti:

- Prezzo di esercizio: Euro 1,568
- Periodo di conversione da 11 ottobre 2013 al 11 ottobre 2018
- Prezzo di Esercizio: Euro 0,5 per azione
- Rapporti di conversione: il warrant offre la possibilità di sottoscrivere azioni ordinarie al prezzo di sottoscrizione di Euro 0,50 (il valore nominale delle azioni) applicando la seguente formula:

$$\frac{\text{Prezzo medio mensile} - \text{Prezzo di esercizio}}{\text{Prezzo medio mensile} - \text{Prezzo di sottoscrizione}}$$

con un massimo di Euro 2,5 per Prezzo Medio Mensile.

I warrant che non saranno esercitati entro il periodo di conversione non saranno più validi.

I warrant sono quotati sul mercato AIM Italia (Codice ISIN LU0975261412).

Il valore del warrant non viene contabilizzato nei conti sociali.

DEBITI COMMERCIALI AND ALTRE PASSIVITÀ CORRENTI

Debiti commerciali e altri debiti

I debiti commerciali sono obbligazioni di pagamento di beni o servizi acquistati da fornitori nella gestione ordinaria dell'attività di impresa. I debiti commerciali sono classificati come passività correnti se il pagamento è dovuto entro un anno o meno (o nell'ordinario ciclo produttivo di impresa se maggiore). In caso contrario, essi sono iscritti come passività non correnti. I debiti commerciali sono iscritti al loro valore nominale.
Gli accantonamenti per servizi riguardano i ratei passivi; tra i ratei passivi vi sono ca 200 mila euro di ratei per interessi maturati dalla Agatos SPA sui prestiti obbligazionari non riclassificati a voce propria nella presente relazione semestrale.

	30 giugno 2017	31 dicembre 2016	Variazione
Debiti commerciali			
Debiti verso fornitori	2.680.774	245.465	2.435.309
Accantonamenti per servizi	425.341	260.568	164.773
	3.106.115	**506.033**	**2.600.082**
Altre passività correnti			
Compensi Amministratori	0	0	0
Debiti tributari	259.216	21.431	237.785
Altri debiti finanziari (no interessi)	833.541	0	833.541
Altri debiti	358.004	40.783	317.221
	1.450.761	**62.214**	**1.388.547**
Totale	**4.556.876**	**568.247**	**3.988.629**

Le imposte relative all'esercizio finanziario comprendono le imposte sul reddito correnti e differite. Le imposte sono iscritte a conto economico, salvo il caso in cui si riferiscono a voci iscritte nel conto economico complessivo.

Imposte sul reddito correnti

Le imposte sul reddito corrente sono valutate sulla base della normativa fiscale vigente o comunque entrata in vigore alla data di redazione del bilancio nei paesi in cui la Società e le sue controllate operano e generano utile soggetto a tassazione. Il management periodicamente valuta le somme indicate nelle dichiarazioni fiscali con riferimento a situazioni in cui la normativa fiscale applicabile è soggetta a interpretazioni e prevede accantonamenti, ove opportuno, sulla base delle somme che si attende di dover corrispondere alle autorità fiscali.

Le imposte differite sono iscritte utilizzando il metodo dello stanziamento globale delle passività e sono calcolate su tutte le differenze temporanee che emergono tra la base imponibile di un'attività o passività ed il suo valore contabile nel bilancio consolidato ad eccezione che per imposte differite passive che derivano dalla rilevazione iniziale di un'attività o di una passività in un'operazione che non rappresenta una aggregazione aziendale che al momento dell'operazione non influenza né l'utile dell'esercizio, né il reddito, né le perdite. Le imposte differite sono calcolate utilizzando le aliquote fiscali e la normativa in vigore o che sostanzialmente si prevede sarà in vigore alla data di redazione del bilancio e si applicano negli esercizi nei quali l'imposta differita attiva sarà realizzata o l'imposta differita passiva estinta.

Le imposte differite sono iscritte ove sia probabile che si generi in futuro un utile tassabile dal quale possono essere dedotte differenze temporanee.

Le imposte differite sono calcolate sulle differenze temporanee derivanti da investimenti in controllate, eccetto per le imposte differite passive quando i tempi dell'annullamento delle differenze temporanee è controllato dal Gruppo ed è probabile che le differenze temporanee non si annulleranno nel prevedibile futuro.

Le attività e passività fiscali differite sono compensate quando vi è un diritto di compensare attività fiscali correnti con passività fiscali correnti e quando le attività e passività fiscali differite sono relative ad imposte sugli utili erogate dalla stessa autorità fiscale o sullo stesso soggetto passivo d'imposta o diversi soggetti quando vi sia un'intenzione di estinguere i saldi su base netta.

	30 giugno 2017	**31 dicembre 2016**	**Variazione**
TVA Lussemburgo	0	0	0
Imposte reddito Lussemburgo	0	7.567	(7.567)
Altre imposte	245.475	2.482	242.993
Ritenute d'acconto per versamento	13.741	11.382	2359
Totale	**259.216**	**21.431**	**237.785**

ACCANTONAMENTI PER RISCHI

Accantonamenti per rischi e oneri futuri

Gli accantonamenti sono iscritti in bilancio quando:

- sul Gruppo grava un'obbligazione legale attuale o implicita che risulta da eventi pregressi;
- è probabile che sia richiesto un esborso per adempiere a un'obbligazione;
- l'ammontare può essere attendibilmente stimato.

Gli accantonamenti sono misurati al valore attuale della spesa prevista per adempiere l'obbligazione utilizzando un tasso di interesse al lordo delle imposte, che rifletta la valutazione corrente di mercato del costo del denaro e i rischi specifici connessi all'obbligazione. L'incremento dell'accantonamento dovuto al passare del tempo è iscritto come costo finanziario.

	30 giugno 2017	31 dicembre 2016	Variazione
Strumenti derivati passivi		157.936	-157.936
F.do rischi e oneri da consolidamento	570.634		570.634
Imposte differite	435.025		435.025
Fondo rischi e spese	942.496	315.664	626.832
Totale	**1.948.155**	**478.600**	**1.469.555**

La controllata GEA ENERGY SRL ha in essere un derivato OTC BPER con scadenza 31/12/31 fair value al 30/06/2017 2.510.046,71 – 127.178,69 tasso param. Banca EUR6M valore smobilizzo in euro 0,2000 / 129.876,39 – onere finanziario per il semestre 2017 euro 17.588.

L'importo accantonato nel fondo per € 300.664 accantonati nel 2016 si riferiscono principalmente per euro 300.000 ad accantonamenti 2016 per ripristini degli impianti di REIA WIND e WINDMILL.

Il f.do rischi e oneri da consolidamento si rileva per il credito vantato dalla Agatos SPA nei confronti delle 4 SPV: a bilancio tale credito è stato svalutato nel solo bilancio della Spa, a consolidato la svalutazione, a seguito chiusura rapporti intercompany, è stata allocata nell'apposito f.do.

RICAVI

Rilevazione dei ricavi

I ricavi sono rilevati nella misura in cui in cui sia probabile che al Gruppo deriveranno vantaggi economici e il ricavo possa essere attendibilmente misurato, indipendentemente da quando il pagamento è stato fatto. I ricavi sono dati dal corrispettivo maturato per competenza.

Vendita di elettricità.

I ricavi dalla vendita di energia sono rilevati quando la potenza è immessa in rete. Le centrali elettriche del Gruppo possono essere finanziate tramite programmi statali di tariffazione incentivata ("FiT") allo scopo di promuovere la fornitura di energie rinnovabili. I ricavi sono determinati sulla base di un importo fisso per MWh erogato, come stabilito dalla legge.

Interessi attivi

Gli interessi attivi sono rilevati quando maturano, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

Reddito da dividendi

Non si rilevano redditi da dividendi

Il reddito da dividendi è rilevato quando è sorto il diritto di ricevere i relativi pagamenti.

	30 giugno 2017	31 dicembre 2016
Ricavi di gestione		
Produzione e vendita di energia	529.241	1.130.425
Altri ricavi dalle vendite e dalle prestazioni	**1.458.721**	
Totale ricavi dalle vendite	**1.988.142**	**1.130.425**
Altri ricavi e proventi	**614.213**	**174.677**
Totale Ricavi e proventi	**2.602.356**	**1.305.102**

I ricavi dalla vendita di energia elettrica da GSE ammontano a Euro 529.241, registrando un aumento rispetto allo stesso periodo del precedente anno, grazie alla connessione alla rete della maggior parte di tutti gli impianti installati.

COSTI DELLA PRODUZIONE

COSTI PER MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E MERCI

La voce dei costi per materiale riguardano essenzialmente i costi sostenuti per materiale di produzione da destinare agli impianti di autogenerazione.

COSTI PER SERVIZI

I costi per servizi riguardano principalmente le manutenzioni degli impianti.

COSTI PER IL PERSONALE

Il costo del personale esposto in bilancio è attinente principalmente al costo del personale sostenuto dalla Agatos Energia Srl.

AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI

L'ammontare degli ammortamenti e delle svalutazioni sono riportati nella relativa sezione patrimoniale delle attività immobilizzate, in cui sono esposti i criteri di ammortamento delle attività stesse.

ACCANTONAMENTI PER RISCHI

Le spese per interessi passivi sono prevalentemente dovute agli interessi maturati su obbligazioni convertibili e non convertibili.

OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Non si rilevano operazioni con parti correlate.

GARANZIE E ALTRI IMPEGNI

Impegni relativi a locazioni siti

Le controllate della Società hanno stipulato accordi a lungo termine per l'uso, o la possibilità di usare, delle porzioni di terreno in relazione all'attività delle loro turbine eoliche. L'importo pagato in anticipo dalle controllate della Società è presentato come attività immateriali.

Pagamenti minimi futuri in relazione a questi accordi sono i seguenti:

	30 Giugno 2017	**31 Dicembre 2016**	**Variazione**
Entro 1 anno	51.103	102.206	(51.103)
Tra 2 e 5 anni	205.360	410.751	(205.391)
5 anni e oltre	1.428.984	1.590.303	(161.319)
Totale	**1.939.941**	**2.111.468**	**(171.527)**

Contratti per la manutenzione delle turbine

Le società del Gruppo hanno sottoscritto accordi per il servizio di manutenzione delle turbine eoliche di diversi siti. Tali contratti provvedono alla manutenzione e richiedono pagamenti minimi annuali per un periodo di 5 anni a decorrere dalla data di messa in esercizio delle turbine, con la possibilità di estendere il programma di manutenzione a certe condizioni.

Garanzie collaterali

Con riferimento ai finanziamenti concessi da Mediocredito Italiano a Windmill S.r.l., sono state rilasciate le seguenti garanzie:

- Ipoteche sui diritti di superficie degli impianti: Euro 4.777.500;
- Diritto di prelazione su impianti e macchinari: Euro 2.866.500.

Inoltre, la polizza assicurativa sugli impianti è stata sottoposta a pegno in favore della banca, alla quale sono altresì stati ceduti i crediti nei confronti del GSE (limitatamente a Windmill S.r.l.).

Con riferimento ai finanziamenti concessi da Banca Popolare dell'Emilia Romagna a Gea Energy S.r.l. per un importo di Euro 3,5 milioni con scadenza 2031 per la linea senior ed Euro 600 mila scadenza 2019 per quanto riguarda la linea di credito IVA, sono state rilasciate le seguenti garanzie:

- Ipoteche su impianti e macchinari: Euro 8.200.000
- Diritto di prelazione su Credito IVA e pegno su conti correnti bancari
- Impegno da parte TEW sul 100% del capitale sociale di Gea Energy S.r.l., a favore di Banca Popolare dell'Emilia Romagna.

La presente relazione del Consiglio di amministrazione sulla gestione del bilancio consolidato semestrale abbreviato fornisce i dettagli richiesti dai Principi contabili Italiani redatto dall'Organismi Italiano di Contabilità (OIC) circa la natura della attività di business, gli eventi successivi, i rapporti con le società controllate e controllanti e altre informazioni eventualmente richieste.

La presente relazione finanziaria semestrale fornisce una rappresentazione veritiera e corretta delle attività e del risultato della gestione ed è coerente con la documentazione contabile.

Milano, 30 settembre 2017

Per il Consiglio d'Amministrazione
Leonardo Rinaldi
(Presidente)